



UBS (Lux) Medium Term Bond Fund

Fondo di investimento di diritto lussemburghese ("Fonds commun de placement")

Prospetto Informativo

Luglio 09

Con la presente la UBS Medium Term Bond Fund Management Company S.A. dichiara che la traduzione in italiano del prospetto informativo relativo al fondo UBS (Lux) Medium Term Bond Fund approvato dalla *Commission de Surveillance du Secteur Financier* è fedele e conforme all'originale.

UBS Medium Term Bond Fund Management Company S.A.

Il Presente Prospetto, corredato dei Prospetti Semplificati, del Modulo di Sottoscrizione e dell'Allegato al Modulo, è conforme al modello pubblicato mediante deposito presso l'archivio prospetti della CONSOB in data 5 agosto 2009 ed è valido a partire dal 10 agosto 2009.

Prospetto informativo

L'acquisto di quote avviene sulla base del presente prospetto informativo, dei prospetti semplificati, nonché dell'ultima relazione annuale e, se già pubblicata, della successiva relazione semestrale.

Sono valide esclusivamente le informazioni contenute nel prospetto informativo e in uno dei documenti citati nel prospetto informativo.

L'indicazione in merito all'eventuale quotazione di un comparto di UBS (Lux) Medium Term Bond Fund (di seguito anche il "Fondo") alla borsa di Lussemburgo è disponibile presso l'amministrazione centrale o sul sito Internet della borsa di Lussemburgo(www.bourse.lu).

Per l'emissione ed il rimborso delle quote di UBS (Lux) Medium Term Bond Fund si applicano le disposizioni in vigore nel relativo paese. Il Fondo mantiene la riservatezza su tutte le informazioni riguardanti gli investitori, ad eccezione dei casi in cui la divulgazione sia prescritta da norme di legge o sulla vigilanza.

Le quote dei comparti citati nel presente prospetto informativo non possono essere oggetto di offerta, di vendita o di consegna negli USA.

Direzione e amministrazione

Società di gestione

UBS Medium Term Bond Fund Management Company S.A., R.C.S. Luxemburg B 66 302.

UBS Medium Term Bond Fund Management Company S.A. è stata costituita in Lussemburgo in data 16 settembre 1998 sotto forma di società per azioni di durata illimitata con la denominazione originaria di UBS Medium Term Bond Invest Management Company S.A.. Lo statuto della Società di gestione è stato pubblicato in data 5 novembre 1998 sul "Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations" (di seguito denominato "Mémorial"). In data 1° marzo 1999 la denominazione della Società di gestione è stata modificata in UBS Medium Term Bond Fund Management Company S.A.. Tale variazione è stata pubblicata nel "Mémorial" il 15 marzo 1999. La versione consolidata è depositata per consultazione presso il registro di commercio e delle imprese del Tribunale distrettuale di Lussemburgo (Tribunal d'Arrondissement). L'oggetto sociale della Società di gestione consiste esclusivamente nella gestione di UBS (Lux) Medium Term Bond Fund, nonché nell'emissione e nel rimborso delle quote di tale Fondo. Il capitale proprio della Società di gestione ammonta a CHF 250.000 ed è stato interamente versato.

Consiglio di amministrazione

Presidente

Thomas Rose,
Managing Director,
UBS AG, Basel e Zürich

Membri

Court Tylour,
Director,
UBS AG, Basel e Zürich

Gilbert Schintgen,
Executive Director,
UBS Fund Services (Luxembourg) S.A.,
Luxembourg

Aloyse Hemmen,
Executive Director,
UBS Fund Services (Luxembourg) S.A.,
Luxembourg

Direzione

Membri

Valérie Bernard, Director,
UBS Fund Services (Luxembourg) S.A.,
Luxembourg

Christophe Hilbert, Associate Director,
UBS Fund Services (Luxembourg) S.A.,
Luxembourg

Frédéric Delapierre, Director,
UBS Fund Services (Luxembourg) S.A.,
Luxembourg

Gestore del portafoglio

UBS Global Asset Management (Australia) Ltd., Sydney	UBS (Lux) Medium Term Bond Fund – AUD
UBS Global Asset Management (Americas) Inc., Chicago, IL	UBS (Lux) Medium Term Bond Fund – US Government
UBS AG, UBS Global Asset Management, Basel e Zürich	UBS (Lux) Medium Term Bond Fund – CAD UBS (Lux) Medium Term Bond Fund – CHF UBS (Lux) Medium Term Bond Fund – EUR UBS (Lux) Medium Term Bond Fund – GBP UBS (Lux) Medium Term Bond Fund – USD

Il gestore del portafoglio è incaricato della gestione del portafoglio titoli sotto la sorveglianza e la responsabilità del Consiglio di amministrazione ed effettua tutte le relative operazioni nel rispetto dei limiti all'investimento indicati. Le entità di gestione del portafoglio di UBS Global Asset Management possono trasferire i propri mandati, del tutto o in parte, a gestori del portafoglio di UBS Global Asset Management ad esse collegati. In ogni caso il gestore del portafoglio sopra indicato, incaricato dalla Società di gestione, mantiene la responsabilità.

Raggruppamento di valori patrimoniali

Al fine di garantire una gestione efficiente, il Consiglio di amministrazione potrà autorizzare il raggruppamento interno e/o la gestione congiunta/pooling dei valori patrimoniali di determinati comparti. In tal caso, i valori patrimoniali di diversi comparti saranno gestiti congiuntamente e ad essi si farà riferimento con il termine "pool". Tali "pool", tuttavia, sono utilizzati esclusivamente per la gestione interna, non rappresentano unità distinte e non sono accessibili direttamente ai possessori di quote.

Pooling

La Società di gestione potrà investire e amministrare, in tutto o in parte, il patrimonio di due o più comparti (detti a tal fine "comparti partecipanti") sotto forma di pool. Tale pool di valori patrimoniali si ottiene trasferendo da ciascuno dei comparti partecipanti liquidità o altre attività (a condizione che queste ultime siano conformi alla politica d'investimento del pool interessato). In seguito la Società di gestione potrà effettuare di volta in volta ulteriori trasferimenti nei singoli pool. Allo stesso modo, i valori patrimoniali potranno essere ritrasferiti in ciascun comparto partecipante fino a concorrenza dell'entità della sua partecipazione. Nell'ambito di un pool di valori patrimoniali, la quota di ciascun comparto partecipante viene valutata sulla base di unità fittizie di pari valore. Al momento della costituzione del pool, il Consiglio di amministrazione fisserà il valore iniziale delle unità fittizie (nella valuta che riterrà più idonea) e assegnerà a ciascun comparto partecipante un numero di quote dal valore complessivo equivalente alle liquidità (o agli altri valori patrimoniali) conferiti da tale comparto nel pool. Successivamente sarà determinato il valore delle unità fittizie dividendo il patrimonio netto del pool per il numero delle unità fittizie esistenti.

Ogni ulteriore conferimento o prelevamento di liquidità o di valori patrimoniali nell'ambito di un pool determina un aumento o una diminuzione del numero di quote fittizie assegnate a ciascun comparto partecipante, pari al rapporto tra le liquidità o i valori patrimoniali conferiti o prelevati e il valore del momento di ciascuna quota. Qualora avvenga un conferimento di liquidità nel pool, a quest'ultimo sarà sottratta a fini di calcolo la somma che il Consiglio di amministrazione riterrà adeguata per tenere conto degli eventuali oneri fiscali relativi all'investimento di tali mezzi liquidi e dei costi connessi alle negoziazioni e alle acquisizioni. In caso di prelievo di liquidità può essere effettuata un'analoga riduzione al fine di tenere conto degli eventuali costi connessi alla vendita di titoli o di altri valori patrimoniali del pool.

I dividendi, gli interessi e le altre forme di distribuzione di proventi inerenti ai valori patrimoniali di un pool vengono imputati al pool interessato e determinano un incremento del patrimonio netto di quest'ultimo. In caso di liquidazione del Fondo i valori patrimoniali di un pool vengono assegnati ai comparti partecipanti in rapporto alle rispettive partecipazioni nel pool stesso.

Gestione congiunta

Al fine di ridurre i costi amministrativi e di esercizio e ottenere al contempo una maggiore diversificazione degli investimenti, il Consiglio di amministrazione può decidere di gestire, in tutto o in parte, i valori patrimoniali di uno o più comparti insieme a valori patrimoniali assegnati ad altri comparti o appartenenti ad altri organismi d'investimento collettivo. Nei paragrafi che seguono, l'espressione "entità gestite congiuntamente" indica i comparti e tutti i soggetti

con i quali o tra i quali sussiste un accordo di gestione congiunta; l'espressione "valori patrimoniali gestiti congiuntamente" si riferisce alla totalità dei valori patrimoniali delle suddette entità che in base all'accordo sopra menzionato sono gestiti in maniera congiunta.

Nell'ambito dell'accordo di gestione congiunta, il gestore degli investimenti è autorizzato ad adottare, su base consolidata, decisioni che influiscono sulla composizione del portafoglio del Fondo per conto delle entità gestite congiuntamente in relazione agli investimenti (inclusa la cessione di questi ultimi). Nell'ambito della gestione congiunta, ciascuna entità detiene una quota del patrimonio complessivo corrispondente alla partecipazione del proprio patrimonio netto rispetto al totale dei valori patrimoniali gestiti congiuntamente. Tale partecipazione pro quota vale per tutte le categorie degli investimenti detenuti o acquisiti nell'ambito della gestione congiunta. Le decisioni relative agli investimenti e/o alla cessione di attività non influenzano in alcun modo tale rapporto di partecipazione e i successivi investimenti vengono assegnati alle entità gestite congiuntamente in base allo stesso rapporto. In caso di vendita di valori patrimoniali, questi ultimi vengono detratti dai valori patrimoniali gestiti congiuntamente e detenuti dalle singole entità in maniera proporzionale.

In caso di nuove sottoscrizioni in una delle entità gestite congiuntamente, i relativi proventi vengono ripartiti tra le entità gestite congiuntamente in base al nuovo rapporto di partecipazione determinato dall'incremento del patrimonio netto dell'entità interessata dalle nuove sottoscrizioni, e il volume degli investimenti viene modificato tramite il trasferimento di valori patrimoniali da un'entità all'altra, al fine di adeguarlo ai mutati rapporti di partecipazione. Analogamente, in caso di rimborsi in una delle entità gestite congiuntamente, i mezzi liquidi necessari ad effettuare tali rimborsi vengono prelevati dalle entità in gestione congiunta in base al nuovo rapporto di partecipazione determinato dalla diminuzione del patrimonio netto dell'entità oggetto dei rimborsi; in tal caso, il volume globale degli investimenti viene di volta in volta adeguato ai mutati rapporti di partecipazione.

Si informano i possessori di quote che, per effetto di un accordo di gestione congiunta, la composizione del patrimonio di un comparto può essere influenzata da avvenimenti riguardanti altre entità gestite congiuntamente, ad esempio sottoscrizioni e rimborsi, a meno che i membri del Consiglio di amministrazione oppure uno dei soggetti incaricati dalla Società di gestione non adottino provvedimenti straordinari. Pertanto, in assenza di altre variazioni, le sottoscrizioni ricevute da una delle entità gestite congiuntamente a un comparto determinano un aumento della riserva di liquidità di tale comparto. Viceversa, i rimborsi effettuati da una delle entità gestite congiuntamente a un comparto comportano una riduzione della riserva di liquidità di tale comparto. Le sottoscrizioni e i rimborsi possono tuttavia essere effettuati su un conto speciale aperto in riferimento a ciascuna entità gestita congiuntamente al di fuori dell'accordo di gestione congiunta e sul quale dovranno essere eseguite le transazioni relative alle sottoscrizioni e ai rimborsi. Considerata da un lato la possibilità di registrare un numero elevato di sottoscrizioni e rimborsi sui citati conti speciali, e dall'altro l'eventualità che il Consiglio di amministrazione, o uno dei soggetti da esso incaricati, decidano in qualsiasi momento di porre fine alla partecipazione del comparto all'accordo di gestione congiunta, il comparto interessato può decidere di non effettuare ridistribuzioni nell'ambito del proprio portafoglio qualora esse pregiudichino gli interessi del Fondo e dei possessori di quote.

Nel caso in cui una variazione nella composizione del portafoglio di un comparto dovuta a rimborsi, al pagamento di commissioni o spese imputabili a una delle entità gestite congiuntamente (e di conseguenza non ascrivibili a tale comparto) possa determinare una violazione dei limiti d'investimento relativi al comparto stesso, i valori patrimoniali interessati verranno esclusi dall'accordo di gestione congiunta prima che intervenga la variazione nel portafoglio in modo che non subiscano gli effetti degli adeguamenti derivanti da tale variazione.

I valori patrimoniali di ciascun comparto in gestione congiunta saranno gestiti unicamente insieme a valori patrimoniali che presentano gli stessi obiettivi d'investimento applicabili nell'ambito della gestione congiunta al fine di garantire che le decisioni d'investimento rispettino sotto tutti i punti di vista la politica d'investimento dei comparti interessati. Nell'ambito della gestione congiunta i valori patrimoniali potranno essere gestiti unicamente insieme ad altri valori patrimoniali per i quali il gestore autorizzato a prendere decisioni di investimento (inclusa la cessione di attività) è lo stesso e la banca depositaria funga anche da custode; in tal modo si garantisce che la banca stessa sia in grado di assumere le funzioni e le responsabilità che le competono ai sensi di legge nei confronti del comparto interessato. La banca depositaria è tenuta a custodire i valori patrimoniali del Fondo separatamente da quelli delle altre entità gestite congiuntamente in modo da poter determinare esattamente in ogni momento il valore del patrimonio di ciascun comparto. Poiché non è necessario che politica di investimento delle entità gestite congiuntamente coincida esattamente con quella dei singoli comparti, è possibile che la politica d'investimento comune risulti più restrittiva rispetto a quella degli altri comparti.

Il Consiglio di amministrazione può decidere in ogni momento e senza preavviso di porre fine a un accordo di gestione congiunta.

I possessori di quote possono informarsi in qualsiasi momento presso la sede legale della Società di gestione in merito alla percentuale dei valori patrimoniali gestiti congiuntamente e alle entità con le quali sussistono al momento della richiesta accordi di gestione congiunta.

Nei bilanci annuali sono riportate le informazioni relative alla composizione e alle percentuali dei valori patrimoniali gestiti congiuntamente.

Gli accordi di gestione congiunta con entità non lussemburghesi sono ammessi alle seguenti condizioni:

- (1) che l'accordo di gestione congiunta concluso con un'entità non lussemburghese sia soggetto al diritto e alla giurisdizione lussemburghesi, oppure
- (2) che ciascuna entità gestita congiuntamente abbia la facoltà di impedire che eventuali creditori o curatori fallimentari dell'entità non lussemburghese siano autorizzati a disporre dei valori patrimoniali o a congelarli.

Banca depositaria e agente di pagamento principale

UBS (Luxembourg) S.A., 33A avenue J.F. Kennedy, L-1855 Luxembourg, (B.P. 2, L-2010 Luxembourg)

La banca depositaria custodisce per i possessori di quote tutte le disponibilità liquide e i titoli appartenenti al patrimonio del Fondo. Adempie ai consueti obblighi bancari per quanto concerne i conti e i titoli e svolge tutti i compiti amministrativi correnti relativi ai valori patrimoniali del Fondo e previsti dalla legge lussemburghese.

Amministrazione centrale

UBS Fund Services (Luxembourg) S.A., 33A avenue J.F. Kennedy, L-1855 Luxembourg, (B.P. 91, L-2010 Luxembourg)

In veste di amministrazione centrale, UBS Fund Services (Luxembourg) S.A. è responsabile dei compiti amministrativi generali necessari nell'ambito dell'amministrazione del Fondo e prescritti dalla legge lussemburghese. Tali servizi comprendono principalmente la domiciliazione, il calcolo del valore del patrimonio netto delle quote, la contabilità del Fondo nonché le notifiche alle autorità competenti.

Revisore contabile del Fondo

Ernst & Young S.A., 7, Parc d'Activité Syrdall, L-5365 Munsbach

Revisore contabile della Società di gestione

Ernst & Young S.A., 7, Parc d'Activité Syrdall, L-5365 Munsbach

Agenti di pagamento

UBS (Luxembourg) S.A., 33A avenue J.F. Kennedy, L-1855 Luxembourg (B.P. 2, L-2010 Luxembourg), ed altri agenti di pagamento nei vari paesi di distribuzione.

Agenti di distribuzione e rappresentanti per la distribuzione, denominati agenti di distribuzione nel prospetto informativo

UBS (Luxembourg) S.A., 33A avenue J.F. Kennedy, L-1855 Luxembourg (B.P. 2, L-2010 Luxembourg), ed altri agenti di distribuzione nei vari paesi di distribuzione.

Profilo dell'investitore tipo

UBS (Lux) Medium Term Bond Fund – AUD

UBS (Lux) Medium Term Bond Fund – CAD

UBS (Lux) Medium Term Bond Fund – CHF

UBS (Lux) Medium Term Bond Fund – EUR

UBS (Lux) Medium Term Bond Fund – GBP

UBS (Lux) Medium Term Bond Fund – USD

I comparti si rivolgono agli investitori che desiderano partecipare a un portafoglio di obbligazioni ampiamente diversificato e che vogliono limitare il rischio di tasso al segmento delle scadenze corte e intermedie.

UBS (Lux) Medium Term Bond Fund – US Government

Il Comparto è adatto per investitori orientati al medio termine che desiderano partecipare a un portafoglio ampiamente diversificato di titoli e diritti di credito statunitensi, emessi o garantiti dal governo USA o da una delle sue «agency» o "instrumentality".

Performance storica

La performance storica dei singoli comparti è/sarà illustrata nel prospetto semplificato di ciascun comparto.

Profilo di rischio

Gli investimenti dei comparti possono essere soggetti a rilevanti fluttuazioni e non è possibile garantire che il valore di una quota del Fondo acquistata non scenda sotto il prezzo di costo della stessa.

I fattori che possono determinare tali fluttuazioni o influire sulla relativa entità sono (l'elenco non è esaustivo):

- cambiamenti inerenti a specifiche imprese
- variazioni dei tassi d'interesse
- oscillazioni dei tassi di cambio
- variazioni relative a fattori congiunturali quali occupazione, spesa e indebitamento pubblici, inflazione
- mutamento del quadro normativo
- variazione della fiducia degli investitori nei confronti di classi d'investimento (ad esempio le azioni), mercati, paesi, segmenti e settori
- variazioni dei prezzi delle materie prime.

Attraverso la diversificazione degli investimenti, il gestore del portafoglio mira a ridurre parzialmente gli effetti negativi di tali rischi sul valore dei comparti.

Total Expense Ratio ("TER")

Il "TER" è il rapporto tra l'ammontare lordo dei costi del Fondo e il patrimonio netto medio del Fondo. Il "TER" di ciascun comparto è indicato nel relativo prospetto semplificato (in Svizzera anche nelle relazioni annuali e semestrali).

Portfolio Turnover ("PTO")

Il "PTO" si calcola sulla base dell'esercizio finanziario secondo la seguente formula:

acquisti di titoli = X
 vendite di titoli = Y
 totale 1 = totale delle operazioni in titoli = X+Y

sottoscrizioni di quote del comparto = S
 rimborsi di quote del comparto = T
 totale 2 = totale delle transazioni in quote del comparto = S+T

patrimonio complessivo medio mensile = M

turnover = [(totale 1 – totale 2)/M]*100

Il "PTO" di ciascun comparto è indicato nel prospetto semplificato del relativo comparto.

Il Fondo

Struttura del Fondo

Il Fondo offre all'investitore diversi comparti ("umbrella construction"), che investono ciascuno secondo la politica di investimento illustrata nel presente prospetto informativo. Le caratteristiche specifiche dei singoli comparti sono definite nel presente prospetto informativo, che viene aggiornato ogni volta alla costituzione di un nuovo comparto.

Attualmente vengono offerti i comparti e le classi di quote di seguito indicati (per i relativi chiarimenti consultare le note in calce alle seguenti tabelle).

Le classi di quote in sintesi

UBS (Lux) Medium Term Bond Fund - EUR

Moneta di calcolo del comparto:	EUR
---------------------------------	-----

Classe di quote	Moneta	Primo prezzo di emissione ¹⁾	Periodo / data -di lancio*	Sottoscrizione minima	Unità minima negoziabile	Commissione massima annua	Taxe d'abonnement annua	Forma di custodia	Utilizzo dei proventi
P-dist	EUR	126,54	01/03/1999	-	0,001	0,900% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
P-acc	EUR	100 (XEU 100)	30/06/1995	-	0,001	0,900% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
N-dist	EUR	100	non ancora disponibile	-	0,001	1,000% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
N-acc	EUR	100	non ancora disponibile	-	0,001	1,000% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
H-dist	EUR	300.000	non ancora disponibile	-	0,1	0,750% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
H-acc	EUR	300.000	non ancora disponibile	-	0,1	0,750% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
K-1-dist	EUR	3 milioni	non ancora disponibile	-	0,1	0,550% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
K-1-acc	EUR	3 milioni	non ancora disponibile	-	0,1	0,550% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
K-2-dist	EUR	100.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,400% ³⁾	0,05%	nominative ⁶⁾	distribuzione
K-2-acc	EUR	100.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,400% ³⁾	0,05%	nominative ⁶⁾	reinvestimento
F-dist	EUR	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,450% ³⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	distribuzione
F-acc	EUR	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,450% ³⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	reinvestimento
Q-dist	EUR	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,500% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
Q-acc	EUR	100	28/05/2008	-	0,001	0,500% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
I-46-dist	EUR	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,460% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	distribuzione
I-46-acc	EUR	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,460% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	reinvestimento
I-40-dist	EUR	100	non ancora disponibile	5 milioni	0,001	0,400% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	distribuzione
I-40-acc	EUR	100	non ancora disponibile	5 milioni	0,001	0,400% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	reinvestimento
I-34-dist	EUR	100	non ancora disponibile	20 milioni	0,001	0,340% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	distribuzione

I-34-acc	EUR	100	non ancora disponibile	20 milioni	0,001	0,340% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	reinvestimento
I-6.5-dist	EUR	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,065% ⁴⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	distribuzione
I-6.5-acc	EUR	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,065% ⁴⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	reinvestimento
I-X-dist	EUR	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	distribuzione
I-X-acc	EUR	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	reinvestimento
U-X-dist	EUR	10.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	distribuzione
U-X-acc	EUR	10.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	reinvestimento

UBS (Lux) Medium Term Bond Fund - CHF

Moneta di calcolo del comparto:	CHF
---------------------------------	-----

Classe di quote	Moneta	Primo prezzo di emissione ¹⁾	Periodo / data di lancio*	Sottoscrizione minima	Unità minima negoziabile	Commissione massima annua	Taxe d'abonnement annua	Forma di custodia	Utilizzo dei proventi
P-dist	CHF	100	12/07/1995	-	0,001	0,900% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
P-acc	CHF	100	12/07/1995	-	0,001	0,900% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
N-dist	CHF	100	non ancora disponibile	-	0,001	1,000% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
N-acc	CHF	100	non ancora disponibile	-	0,001	1,000% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
H-dist	CHF	500.000	non ancora disponibile	-	0,1	0,750% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
H-acc	CHF	500.000	non ancora disponibile	-	0,1	0,750% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
K-1-dist	CHF	5 milioni	non ancora disponibile	-	0,1	0,550% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
K-1-acc	CHF	5 milioni	non ancora disponibile	-	0,1	0,550% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
K-2-dist	CHF	100.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,400% ³⁾	0,05%	nominative ⁶⁾	distribuzione
K-2-acc	CHF	100.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,400% ³⁾	0,05%	nominative ⁶⁾	reinvestimento
F-dist	CHF	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,450% ³⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	distribuzione
F-acc	CHF	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,450% ³⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	reinvestimento
Q-dist	CHF	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,500% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
Q-acc	CHF	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,500% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
I-46-dist	CHF	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,460% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	distribuzione
I-46-acc	CHF	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,460% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	reinvestimento
I-40-dist	CHF	100	non ancora disponibile	10 milioni	0,001	0,400% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	distribuzione
I-40-acc	CHF	100	non ancora disponibile	10 milioni	0,001	0,400% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	reinvestimento
I-34-dist	CHF	100	non ancora disponibile	30 milioni	0,001	0,340% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	distribuzione
I-34-acc	CHF	100	non ancora disponibile	30 milioni	0,001	0,340% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	reinvestimento
I-6.5-dist	CHF	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,065% ⁴⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	distribuzione
I-6.5-acc	CHF	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,065% ⁴⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	reinvestimento
I-X-dist	CHF	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	distribuzione
I-X-acc	CHF	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	reinvestimento
U-X-dist	CHF	10.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	distribuzione
U-X-acc	CHF	10.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	reinvestimento

UBS (Lux) Medium Term Bond Fund - USD

Moneta di calcolo del comparto:	USD
---------------------------------	-----

Classe di quote	Moneta	Primo prezzo di emissione ¹⁾	Periodo / data -di lancio*	Sottoscrizione minima	Unità minima negoziabile	Commissione massima annua	Taxe d'abonnement annua	Forma di custodia	Utilizzo dei proventi
P-dist	USD	121,77	01/03/1999	-	0,001	0,900% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
P-acc	USD	100	12/07/1995	-	0,001	0,900% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
N-dist	USD	100	non ancora disponibile	-	0,001	1,000% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
N-acc	USD	100	non ancora disponibile	-	0,001	1,000% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
H-dist	USD	500.000	non ancora disponibile	-	0,1	0,750% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
H-acc	USD	500.000	non ancora disponibile	-	0,1	0,750% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
K-1-dist	USD	5 milioni	non ancora disponibile	-	0,1	0,550% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
K-1-acc	USD	5 milioni	non ancora disponibile	-	0,1	0,550% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
K-2-dist	USD	100.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,400% ³⁾	0,05%	nominative ⁶⁾	distribuzione
K-2-acc	USD	100.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,400% ³⁾	0,05%	nominative ⁶⁾	reinvestimento
F-dist	USD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,450% ³⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	distribuzione
F-acc	USD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,450% ³⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	reinvestimento
Q-dist	USD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,500% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
Q-acc	USD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,500% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
I-46-dist	USD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,460% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	distribuzione
I-46-acc	USD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,460% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	reinvestimento
I-40-dist	USD	100	non ancora disponibile	10 milioni	0,001	0,400% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	distribuzione
I-40-acc	USD	100	non ancora disponibile	10 milioni	0,001	0,400% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	reinvestimento
I-34-dist	USD	100	non ancora disponibile	30 milioni	0,001	0,340% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	distribuzione
I-34-acc	USD	100	non ancora disponibile	30 milioni	0,001	0,340% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	reinvestimento
I-6.5-dist	USD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,065% ⁴⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	distribuzione
I-6.5-acc	USD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,065% ⁴⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	reinvestimento
I-X-dist	USD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	distribuzione
I-X-acc	USD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	reinvestimento
U-X-dist	USD	10.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	distribuzione
U-X-acc	USD	10.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	reinvestimento

UBS (Lux) Medium Term Bond Fund – US Government

Moneta di calcolo del comparto:	USD
---------------------------------	-----

Classe di quote	Moneta	Primo prezzo di emissione ¹⁾	Periodo / data -di lancio*	Sottoscrizione minima	Unità minima negoziabile	Commissione massima annua	Taxe d'abonnement annua	Forma di custodia	Utilizzo dei proventi
P-dist	USD	1000	04/11/1993	-	0,001	0,900% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
P-acc	USD	1000	04/11/1993	-	0,001	0,900% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
N-dist	USD	100	non ancora disponibile	-	0,001	1,000% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione

N-acc	USD	100	non ancora disponibile	-	0,001	1,000% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
H-dist	USD	500.000	non ancora disponibile	-	0,1	0,750% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
H-acc	USD	500.000	non ancora disponibile	-	0,1	0,750% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
K-1-dist	USD	5 milioni	non ancora disponibile	-	0,1	0,550% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
K-1-acc	USD	5 milioni	non ancora disponibile	-	0,1	0,550% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
K-2-dist	USD	100.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,400% ³⁾	0,05%	nominative ⁶⁾	distribuzione
K-2-acc	USD	100.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,400% ³⁾	0,05%	nominative ⁶⁾	reinvestimento
F-dist	USD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,450% ³⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	distribuzione
F-acc	USD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,450% ³⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	reinvestimento
Q-dist	USD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,500% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
Q-acc	USD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,500% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
I-46-dist	USD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,460% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	distribuzione
I-46-acc	USD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,460% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	reinvestimento
I-40-dist	USD	100	non ancora disponibile	10 milioni	0,001	0,400% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	distribuzione
I-40-acc	USD	100	non ancora disponibile	10 milioni	0,001	0,400% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	reinvestimento
I-34-dist	USD	100	non ancora disponibile	30 milioni	0,001	0,340% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	distribuzione
I-34-acc	USD	100	non ancora disponibile	30 milioni	0,001	0,340% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	reinvestimento
I-6.5-dist	USD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,065% ⁴⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	distribuzione
I-6.5-acc	USD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,065% ⁴⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	reinvestimento
I-X-dist	USD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	distribuzione
I-X-acc	USD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	reinvestimento
U-X-dist	USD	10.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	distribuzione
U-X-acc	USD	10.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	reinvestimento

UBS (Lux) Medium Term Bond Fund - AUD

Moneta di calcolo del comparto:	AUD
---------------------------------	-----

Classe di quote	Moneta	Primo prezzo di emissione ¹⁾	Periodo / data -di lancio*	Sottoscrizione minima	Unità minima negoziabile	Commissione massima annua	Taxe d'abonnement annua	Forma di custodia	Utilizzo dei proventi
P-dist	AUD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,900% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
P-acc	AUD	100	15/05/1997	-	0,001	0,900% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
N-dist	AUD	100	non ancora disponibile	-	0,001	1,000% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
N-acc	AUD	100	non ancora disponibile	-	0,001	1,000% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
H-dist	AUD	500.000	non ancora disponibile	-	0,1	0,750% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
H-acc	AUD	500.000	non ancora disponibile	-	0,1	0,750% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
K-1-dist	AUD	5 milioni	non ancora disponibile	-	0,1	0,550% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
K-1-acc	AUD	5 milioni	non ancora disponibile	-	0,1	0,550% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
K-2-dist	AUD	100.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,400% ³⁾	0,05%	nominative ⁶⁾	distribuzione
K-2-acc	AUD	100.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,400% ³⁾	0,05%	nominative ⁶⁾	reinvestimento
F-dist	AUD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,450% ³⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	distribuzione
F-acc	AUD	100	non ancora	-	0,001	0,450% ³⁾	0,01%	nominative	reinvestimento

			disponibile					6)	
Q-dist	AUD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,500% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
Q-acc	AUD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,500% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
I-46-dist	AUD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,460% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	distribuzione
I-46-acc	AUD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,460% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	reinvestimento
I-40-dist	AUD	100	non ancora disponibile	10 milioni	0,001	0,400% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	distribuzione
I-40-acc	AUD	100	non ancora disponibile	10 milioni	0,001	0,400% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	reinvestimento
I-34-dist	AUD	100	non ancora disponibile	30 milioni	0,001	0,340% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	distribuzione
I-34-acc	AUD	100	non ancora disponibile	30 milioni	0,001	0,340% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	reinvestimento
I-6.5-dist	AUD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,065% ⁴⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	distribuzione
I-6.5-acc	AUD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,065% ⁴⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	reinvestimento
I-X-dist	AUD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	distribuzione
I-X-acc	AUD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	reinvestimento
U-X-dist	AUD	10.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	distribuzione
U-X-acc	AUD	10.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	reinvestimento

UBS (Lux) Medium Term Bond Fund - CAD

Moneta di calcolo del comparto:	CAD
---------------------------------	-----

Classe di quote	Moneta	Primo prezzo di emissione ¹⁾	Periodo / data -di lancio*	Sottoscrizione minima	Unità minima negoziabile	Commissione massima annua	Taxe d'abonnement annua	Forma di custodia	Utilizzo dei proventi
P-dist	CAD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,900% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
P-acc	CAD	100	15/05/1997	-	0,001	0,900% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
N-dist	CAD	100	non ancora disponibile	-	0,001	1,000% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
N-acc	CAD	100	non ancora disponibile	-	0,001	1,000% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
H-dist	CAD	500.000	non ancora disponibile	-	0,1	0,750% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
H-acc	CAD	500.000	non ancora disponibile	-	0,1	0,750% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
K-1-dist	CAD	5 milioni	non ancora disponibile	-	0,1	0,550% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
K-1-acc	CAD	5 milioni	non ancora disponibile	-	0,1	0,550% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
K-2-dist	CAD	100.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,400% ³⁾	0,05%	nominative ⁶⁾	distribuzione
K-2-acc	CAD	100.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,400% ³⁾	0,05%	nominative ⁶⁾	reinvestimento
F-dist	CAD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,450% ³⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	distribuzione
F-acc	CAD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,450% ³⁾	0,01%	nominative ⁶⁾	reinvestimento
Q-dist	CAD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,500% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
Q-acc	CAD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,500% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
I-46-dist	CAD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,460% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	distribuzione
I-46-acc	CAD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,460% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	reinvestimento
I-40-dist	CAD	100	non ancora disponibile	10 milioni	0,001	0,400% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	distribuzione
I-40-acc	CAD	100	non ancora disponibile	10 milioni	0,001	0,400% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	reinvestimento
I-34-dist	CAD	100	non ancora disponibile	30 milioni	0,001	0,340% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	distribuzione
I-34-acc	CAD	100	non ancora disponibile	30 milioni	0,001	0,340% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	reinvestimento

I-6.5-dist	CAD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,065% ⁴⁾	0,01%	nominative ₆₎	distribuzione
I-6.5-acc	CAD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,065% ⁴⁾	0,01%	nominative ₆₎	reinvestimento
I-X-dist	CAD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ₆₎	distribuzione
I-X-acc	CAD	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ₆₎	reinvestimento
U-X-dist	CAD	10.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ₆₎	distribuzione
U-X-acc	CAD	10.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ₆₎	reinvestimento

UBS (Lux) Medium Term Bond Fund - GBP

Moneta di calcolo del comparto:	GBP
---------------------------------	-----

Classe di quote	Moneta	Primo prezzo di emissione ¹⁾	Periodo / data -di lancio*	Sottoscrizione minima	Unità minima negoziabile	Commissione massima annua	Taxe d'abonnement annua	Forma di custodia	Utilizzo dei proventi
P-dist	GBP	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,900% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
P-acc	GBP	100	15/05/1997	-	0,001	0,900% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
N-dist	GBP	100	non ancora disponibile	-	0,001	1,000% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
N-acc	GBP	100	non ancora disponibile	-	0,001	1,000% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
H-dist	GBP	250.000	non ancora disponibile	-	0,1	0,750% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
H-acc	GBP	250.000	non ancora disponibile	-	0,1	0,750% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
K-1-dist	GBP	2,5 milioni	non ancora disponibile	-	0,1	0,550% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
K-1-acc	GBP	2,5 milioni	non ancora disponibile	-	0,1	0,550% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
K-2-dist	GBP	50.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,400% ³⁾	0,05%	nominative ₆₎	distribuzione
K-2-acc	GBP	50.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,400% ³⁾	0,05%	nominative ₆₎	reinvestimento
F-dist	GBP	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,450% ³⁾	0,01%	nominative ₆₎	distribuzione
F-acc	GBP	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,450% ³⁾	0,01%	nominative ₆₎	reinvestimento
Q-dist	GBP	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,500% ²⁾	0,05%	portatore	distribuzione
Q-acc	GBP	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,500% ²⁾	0,05%	portatore	reinvestimento
I-46-dist	GBP	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,460% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	distribuzione
I-46-acc	GBP	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,460% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	reinvestimento
I-40-dist	GBP	100	non ancora disponibile	5 milioni	0,001	0,400% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	distribuzione
I-40-acc	GBP	100	non ancora disponibile	5 milioni	0,001	0,400% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	reinvestimento
I-34-dist	GBP	100	non ancora disponibile	20 milioni	0,001	0,340% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	distribuzione
I-34-acc	GBP	100	non ancora disponibile	20 milioni	0,001	0,340% ²⁾	0,01%	portatore ⁷⁾	reinvestimento
I-6.5-dist	GBP	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,065% ⁴⁾	0,01%	nominative ₆₎	distribuzione
I-6.5-acc	GBP	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,065% ⁴⁾	0,01%	nominative ₆₎	reinvestimento
I-X-dist	GBP	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ₆₎	distribuzione
I-X-acc	GBP	100	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ₆₎	reinvestimento
U-X-dist	GBP	10.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ₆₎	distribuzione
U-X-acc	GBP	10.000	non ancora disponibile	-	0,001	0,000% ⁵⁾	0,01%	nominative ₆₎	reinvestimento

* Nelle tabelle sopra riportate la dicitura "non ancora disponibile" si riferisce alle classi di quote non ancora lanciate o il cui periodo o data di lancio non sono ancora stabiliti al momento della pubblicazione del presente prospetto informativo.. Per ulteriori informazioni si invitano gli investitori a prendere contatto con il proprio consulente per gli investimenti.

1) Oltre alla commissione di emissione non superiore al 6% e alle eventuali spese per bolli e imposte.

2) Commissione di gestione forfetaria della Società di gestione. Viene prevista per l'amministrazione, la gestione del portafoglio e la

	distribuzione dei comparti e per la copertura delle spese.
3)	Commissione di gestione forfetaria della Società di gestione. Viene prevista per l'amministrazione, la gestione del portafoglio e la distribuzione dei comparti e per la copertura delle spese. Viene inoltre addebitata una commissione fissata mediante un contratto separato tra l'investitore e UBS AG o un partner per la distribuzione da essa autorizzato.
4)	Commissione della Società di gestione. I costi per l'amministrazione del Fondo (costituiti dai costi della Società di gestione, dell'amministrazione e della banca depositaria) vengono addebitati direttamente al patrimonio del comparto per mezzo di una commissione. I costi per la gestione del patrimonio e per la distribuzione vengono addebitati all'investitore nell'ambito di un contratto separato con UBS AG o con un partner per la distribuzione da essa autorizzato.
5)	Commissione della Società di gestione. I costi relativi ai servizi da erogare per le classi di quote "I-X" e "U-X" vengono pagati attraverso gli indennizzi spettanti a UBS AG sulla base di un contratto separato con l'investitore.
6)	Le quote nominative devono essere obbligatoriamente registrate e custodite presso UBS AG.
7)	La banca depositaria garantisce che le quote al portatore possano essere emesse e trasferite esclusivamente a favore di investitori istituzionali.

Descrizione delle tipologie di classi di quote

Non tutte le tipologie di classi di quote di seguito descritte sono necessariamente disponibili in ogni momento. Le classi di quote attualmente offerte sono indicate nella tabella riportata sopra. Il Consiglio di amministrazione può decidere a tempo debito di creare e offrire classi di quote corrispondenti a tali tipologie. In tal caso la seguente descrizione delle tipologie di classi di quote e le tabelle di cui alla sezione "Sintesi delle classi di quote" verranno opportunamente adeguare.

P	Le quote delle classi il cui nome contiene "P" sono offerte a tutti gli investitori. La classe di quote "P" differisce dalle classi di quote "H" e "K-1" per l'importo della commissione di gestione forfetaria. Sono rilasciate esclusivamente quote al portatore.
N	Le quote delle classi il cui nome contiene "N" (quote con limitazioni relative ai partner o paesi di distribuzione) sono emesse esclusivamente a favore di agenti di distribuzione a tal fine autorizzati da UBS AG con sede in Spagna, Italia, Portogallo e Germania, o eventualmente in altri paesi di distribuzione, su decisione del Consiglio di amministrazione. Sono rilasciate esclusivamente quote al portatore.
H	Le quote delle classi il cui nome contiene "H" sono offerte a tutti gli investitori. La classe di quote "H" differisce dalle classi di quote "P" e "K-1" per l'importo della commissione di gestione forfetaria. Sono rilasciate esclusivamente quote al portatore.
K-1	Le quote delle classi il cui nome contiene "K-1" sono offerte a tutti gli investitori. La classe di quote "K-1" differisce dalle classi di quote "P" e "H" per l'importo della commissione di gestione forfetaria. Sono rilasciate esclusivamente quote al portatore.
K-2	Le quote delle classi il cui nome contiene "K-2" sono offerte esclusivamente agli investitori che hanno stipulato con UBS AG o con un partner contrattuale da essa autorizzato un mandato di gestione patrimoniale scritto o un mandato di consulenza scritto che preveda un investimento minimo di CHF 10.000.000 o controvalore corrispondente al summenzionato importo nella valuta di riferimento del portafoglio attribuito al mandato di gestione patrimoniale o al mandato di consulenza. Sono rilasciate esclusivamente quote nominative.
F	Le quote delle classi il cui nome contiene "F" sono emesse esclusivamente a favore di investitori che hanno stipulato un mandato di gestione patrimoniale scritto con UBS AG o con una sua banca controllata selezionata. Con la revoca del mandato di gestione patrimoniale, l'investitore perde il diritto di prendere ulteriormente parte al Fondo. UBS AG o le sue banche controllate selezionate sono autorizzate a restituire gratuitamente tali quote al Fondo stesso al valore del patrimonio netto corrente. Sono rilasciate esclusivamente quote nominative.
Q	L'offerta delle classi di quote il cui nome contiene "Q" è limitata a determinati partner e paesi di distribuzione. Si rivolge esclusivamente ai professionisti del settore finanziario in Italia, Spagna e Portogallo (ivi incluse le relative società collegate o controllate e le succursali nazionali ed estere, nonché le società del gruppo UBS AG e le succursali dello stesso) che abbiano ottenuto l'autorizzazione alla sottoscrizione delle quote di questa classe da parte di UBS AG e che soddisfino uno dei seguenti criteri: la sottoscrizione avviene a nome proprio o, con l'autorizzazione dell'autorità di vigilanza ad effettuare investimenti, (i) a nome dei clienti nell'ambito di mandati discrezionali dagli stessi conferiti, oppure (ii) per prodotti propri (p. es. Fund of Funds). La decisione in merito alla concessione dell'autorizzazione agli investitori di altri paesi di distribuzione spetta al Consiglio di amministrazione. Sono rilasciate esclusivamente quote al portatore.
I-	Le quote delle classi il cui nome contiene "I-46", "I-40" e "I-34" sono offerte esclusivamente a investitori istituzionali. Sono rilasciate esclusivamente quote al portatore.
I-6.5	Le quote delle classi il cui nome contiene "I-6.5" vengono offerte esclusivamente a investitori istituzionali che hanno sottoscritto con UBS AG o con una controparte contrattuale da essa autorizzata un contratto di gestione del portafoglio, un advisory agreement o un accordo finalizzato all'investimento in comparti di questo Fondo a comparti. I costi per l'amministrazione del Fondo (costituiti dai costi della Società di gestione, dell'amministrazione e della banca depositaria) vengono addebitati direttamente al Comparto per mezzo di una commissione. I costi per la gestione del patrimonio e la distribuzione vengono addebitati all'investitore nell'ambito dell'agreement o dell'accordo sopra citati. Sono rilasciate esclusivamente quote

	nominative.
I-X	Le quote delle classi il cui nome contiene "I-X" vengono offerte esclusivamente a investitori istituzionali che hanno sottoscritto con UBS AG o con una controparte contrattuale da essa autorizzata un contratto di gestione del portafoglio, un advisory agreement o un accordo finalizzato all'investimento in comparti di questo Fondo a comparti. I costi per la gestione del patrimonio e l'amministrazione del Fondo (costituiti dai costi della Società di gestione, dell'amministrazione e della banca depositaria) e per la distribuzione vengono addebitati all'investitore nell'ambito dell'agreement o dell'accordo sopra citati. Sono rilasciate esclusivamente quote nominative.
U-X	Le quote delle classi il cui nome contiene "U-X" vengono offerte esclusivamente a investitori istituzionali che hanno sottoscritto con UBS AG o con una controparte contrattuale da essa autorizzata un contratto di gestione del portafoglio, un advisory agreement o un accordo finalizzato all'investimento in comparti di questo Fondo a comparti secondo l'entità d'investimento definita nel prospetto informativo. I costi per la gestione del patrimonio e l'amministrazione del Fondo (costituiti dai costi della Società di gestione, dell'amministrazione e della banca depositaria) e per la distribuzione vengono addebitati all'investitore nell'ambito dell'agreement o dell'accordo sopra citati. La presente classe di quote si rivolge esclusivamente a prodotti finanziari (p. es. fondi di investimento in fondi o altre strutture a pool ai sensi delle diverse legislazioni). Sono rilasciate esclusivamente quote nominative.

Aspetti legali

UBS (Lux) Medium Term Bond Fund è stato costituito in conformità alla parte I della legge lussemburghese del 30 marzo 1988 sugli organismi d'investimento collettivo in qualità di Fondo d'investimento di tipo aperto giuridicamente non autonomo sotto forma di Fonds Commun de Placement (FCP), e nel novembre 2006 si è proceduto a un adeguamento alla parte I della legge lussemburghese del 20 dicembre 2002 sugli organismi d'investimento collettivo (di seguito la "legge del 2002"). E' stato costituito originariamente con la denominazione UBS (Lux) Medium Term Invest secondo le condizioni contrattuali autorizzate dal Consiglio di Amministrazione di UBS Medium Term Bond Fund Management Company S.A. (in precedenza UBS Medium Term Bond Invest Management Company S.A.) in data 1° luglio 1995. La denominazione di UBS (Lux) Medium Term Invest è stata modificata in UBS (Lux) Medium Term Bond Fund in data 1° marzo 1999. Le condizioni contrattuali sono state pubblicate in data 27 giugno 1995 e le rispettive modifiche in data 14 maggio 1996, 16 aprile 1997, 30 settembre 1998, 3 marzo 1999, 13 novembre 1999, 1° marzo 2001, 30 maggio 2003 e, tramite un avviso di deposito, in data 8 novembre 2006 sul "Mémorial" lussemburghese. Il deposito di ogni modifica è pubblicato nel "Mémorial". Le nuove condizioni contrattuali entrano in vigore il giorno del deposito presso il registro commerciale e delle imprese del tribunale distrettuale di Lussemburgo.

La versione consolidata è depositata per consultazione presso il registro del commercio e delle imprese del Tribunale distrettuale di Lussemburgo.

Il Fondo, nella sua qualità di fondo d'investimento, non possiede personalità giuridica. Il patrimonio netto complessivo di un comparto è proprietà indivisa di tutti i possessori di quote che partecipano con pari diritto in relazione alle loro classi di quote. Esso è separato dal patrimonio della Società di gestione. I titoli e gli altri valori patrimoniali del Fondo sono gestiti come patrimonio distinto da UBS Medium Term Bond Fund Management Company S.A. nell'interesse e per conto dei possessori di quote.

Le condizioni contrattuali consentono alla Società di gestione di costituire per il Fondo svariati comparti nonché differenti classi di quote con caratteristiche specifiche all'interno di tali comparti. La costituzione di un nuovo comparto ovvero l'emissione di un'ulteriore classe di quote comporta l'aggiornamento del presente prospetto informativo.

Il patrimonio netto, il numero delle quote, il numero dei comparti e la durata del Fondo non sono soggetti a limitazioni.

Il Fondo rappresenta un'entità giuridica unica e indivisibile. Rispetto ai possessori di quote, ogni comparto è considerato come separato. Tuttavia i valori patrimoniali di un comparto rispondono soltanto dei debiti contratti dal comparto stesso.

Con l'acquisto di quote l'investitore accetta tutte le disposizioni delle condizioni contrattuali.

Le condizioni contrattuali non prevedono alcuna assemblea generale dei possessori di quote.

L'esercizio finanziario del Fondo si chiude l'ultimo giorno del mese di febbraio.

Obiettivo d'investimento e politica d'investimento dei comparti

Obiettivo d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo consiste nel realizzare un reddito elevato e costante, tenendo conto della sicurezza del capitale e della liquidità del patrimonio del Fondo. In tal senso, la durata media degli investimenti dei comparti nel segmento delle scadenze medie del mercato dei capitali deve pertanto attestarsi, di norma, tra uno e sei anni. La durata residua dei singoli investimenti non può superare i dieci anni. Nel caso di titoli e diritti di credito a tasso variabile, varrà come scadenza di volta in volta il successivo momento di adeguamento del tasso d'interesse.

Politica d'investimento

I comparti investono il proprio patrimonio principalmente in titoli e diritti di credito.

Tra i titoli e i diritti di credito sono compresi, tra l'altro, obbligazioni, note (tra cui "loan participation note"), "secured

loan", tutti i tipi di asset backed security e obbligazioni simili a tasso fisso o variabile, dotate o meno di una garanzia.

I comparti possono inoltre investire il proprio patrimonio in strumenti del mercato monetario, prestiti convertibili, exchangeable bond, prestiti a opzione, "convertible debenture", nonché in titoli e diritti di partecipazione e certificati di opzione su titoli.

I comparti possono investire anche in "collateralized debt obligation" (CDO), "credit default note" (CDN) e "inflation linked note" (ILN).

I "secured loan" sono titoli di prima qualità trasferibili e garantiti da pegno, generalmente a tasso variabile.

Le "convertible debenture" consentono al detentore di una quota e/o all'emittente dell'obbligazione di convertire l'obbligazione in azioni in un giorno futuro predeterminato.

Le "credit default note" (CDN) sono titoli a reddito fisso incorporanti uno strumento derivato che, in termini di applicazione, è simile ai rispettivi credit default swap (cfr. il punto 4.5 delle direttive per gli investimenti). Gli investimenti in CDN sono soggetti alle disposizioni riportate al punto 4 dei "criteri d'investimento generali".

Le "inflation linked note" (ILN) sono titoli a tasso fisso o variabile, i cui proventi da interessi sono connessi a un tasso d'inflazione.

Per titoli e diritti di partecipazione s'intendono le azioni e i titoli assimilabili alle azioni.

La durata media residua degli investimenti dei comparti non deve superare i sei anni; la durata residua dei singoli investimenti non potrà comunque superare i dieci anni. Nel caso di titoli e diritti di credito a tasso variabile, varrà come scadenza di volta in volta il successivo momento di adeguamento del tasso d'interesse.

Per quel che riguarda i titoli e i diritti associati ai titoli sopraccitati, si tratta di titoli ai sensi dell'articolo 41 della legge del 2002, secondo quanto stabilito nei limiti d'investimento descritti di seguito.

Nel rispetto delle direttive per gli investimenti descritte di seguito, ciascun comparto può acquistare e vendere contratti a termine ed opzioni ed effettuare operazioni di swap (swap, total return swap, credit default swap e inflation swap) su strumenti finanziari di cui al punto 1.1, lettera g), nonché eseguire operazioni riguardanti opzioni su titoli con scopo diverso dalla copertura.

Nel comparto "US Government" rientrano, tra l'altro, anche i depositi in eurodollari.

I mercati delle opzioni e dei contratti a termine sono volatili e sia la possibilità di realizzare profitti, sia il rischio di subire perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in titoli.

Tali tecniche e strumenti sono impiegati solamente nella misura in cui siano compatibili con la politica d'investimento dei singoli comparti e non ne pregiudichino la qualità.

A titolo accessorio ogni comparto può detenere disponibilità liquide nelle valute in cui sono ammessi gli investimenti.

I comparti mirano inoltre ad un'ampia ripartizione (diversificazione) di tutti gli investimenti in base a mercati, settori, debitori, rating e società. A tale scopo, se non diversamente previsto dalla politica d'investimento dei singoli comparti, questi ultimi possono investire fino ad un massimo del 10% del proprio patrimonio netto in OICVM e OIC preesistenti.

UBS (Lux) Medium Term Bond Fund – AUD

UBS (Lux) Medium Term Bond Fund – CAD

UBS (Lux) Medium Term Bond Fund – CHF

UBS (Lux) Medium Term Bond Fund – EUR

UBS (Lux) Medium Term Bond Fund – GBP

UBS (Lux) Medium Term Bond Fund – USD

Questi comparti investono almeno due terzi del loro patrimonio in titoli e diritti di credito, secondo la definizione sopra riportata, emessi da debitori pubblici, privati o misti e denominati nella valuta del rispettivo comparto o con un'opzione sulla valuta del rispettivo comparto. In riferimento a UBS (Lux) Medium Term Bond Fund – EUR, tali investimenti includono anche tutte le divise dei Paesi membri dell'UME, laddove le valute nazionali abbiano validità come mezzo di pagamento legale.

Ciascun comparto può inoltre investire fino a un terzo del suo patrimonio in titoli e diritti di credito denominati in una valuta diversa da quella del comparto stesso. La quota d'investimenti denominati in valute estere non garantite nei confronti della moneta di calcolo del comparto interessato non può tuttavia superare il 10% del relativo patrimonio netto.

Dedotte le liquidità, i comparti potranno investire fino a un terzo del proprio patrimonio netto in strumenti del mercato monetario. Fino a un massimo del 25% del patrimonio netto potrà essere investito in prestiti convertibili, exchangeable bond e prestiti a opzione, nonché in "convertible debenture".

Inoltre i comparti, una volta detratte le disponibilità liquide, potranno investire fino a massimo il 10% del proprio patrimonio netto in titoli e diritti di partecipazione e certificati di opzione, nonché in azioni acquisite tramite l'esercizio di diritti di conversione e di opzione o di opzioni, in altre quote di capitale, buoni di godimento e certificati di opzione restanti dalla vendita separata di titoli senza certificato di opzione e in titoli di partecipazione acquistati con tali certificati d'opzione.

I titoli di partecipazione acquisiti tramite esercizio od opzione dovranno essere ceduti al massimo 12 mesi dopo l'acquisto.

La durata media residua degli investimenti dei comparti non deve superare i sei anni; la durata residua dei singoli investimenti non potrà comunque superare i dieci anni. Nel caso di titoli e diritti di credito a tasso variabile, varrà come scadenza di volta in volta il successivo momento di adeguamento del tasso d'interesse.

UBS (Lux) Medium Term Bond Fund - US Government

Il comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in titoli e diritti di credito nel senso della definizione sopra riportata, emessi o garantiti dal governo USA o da una delle sue "agency" o "instrumentality". Tali investimenti sono rappresentati principalmente da Treasury USA e "mortgage backed security" (titoli ipotecari), tra cui "mortgage pass-through", "collateralized mortgage obligation" (CMO), "real-estate mortgage investment conduit" (REMIC) e "stripped mortgage-backed security" (SMBS). Oltre alle emissioni del governo USA, vengono presi in considerazione soprattutto titoli emessi dalla "Federal National Mortgage Association" (Fannie Mae o FNMA), nonché dalla "Federal Home Loan Mortgage Corporation" (Freddie Mac o FHLMC). Le emissioni di FNMA e FHLMC non sono formalmente garantite dal governo USA. La garanzia dell'emittente, e quindi la solvibilità del debitore, viene tuttavia rafforzata dal suo diritto di poter richiedere crediti al governo USA.

In genere i titoli ipotecari rappresentano una partecipazione diretta o indiretta a crediti ipotecari garantiti da immobili, e sono assicurati o pagabili tramite questi ultimi. Ogni emissione di titoli ipotecari (caratterizzata, nel caso dei "mortgage pass-through", da un numero di pool o, nel caso di CMO, REMIC e SMBS, da un numero di serie) ha il diritto esclusivo sul "cash-flow" dei crediti ipotecari o dei titoli ipotecari che garantiscono l'emissione tramite un pegno o in altro modo. Di conseguenza ogni emissione è di fatto autonoma dal punto di vista legale e viene considerata, nell'ambito delle rispettive limitazioni all'investimento, un emittente separato.

Dedotte le liquidità, il Comparto potrà investire fino a un terzo del proprio patrimonio netto in strumenti del mercato monetario. Fino a un massimo del 25% del patrimonio netto potrà essere investito in prestiti convertibili, exchangeable bond e prestiti a opzione, nonché in "convertible debenture".

Inoltre il Comparto, una volta detratte le disponibilità liquide, potrà investire fino a massimo il 10% del proprio patrimonio netto in titoli e diritti di partecipazione e certificati di opzione, nonché in azioni acquisite tramite l'esercizio di diritti di conversione e di opzione o di opzioni, in altre quote di capitale, buoni di godimento e certificati di opzione restanti dalla vendita separata di titoli senza certificato di opzione e in titoli di partecipazione acquistati con tali certificati d'opzione.

I titoli di partecipazione acquisiti tramite esercizio od opzione dovranno essere ceduti al massimo 12 mesi dopo l'acquisto.

La durata media residua degli investimenti dei comparti non deve superare i sei anni; la durata residua dei singoli investimenti non potrà comunque superare i dieci anni. Nel caso di titoli e diritti di credito a tasso variabile, varrà come scadenza di volta in volta il successivo momento di adeguamento del tasso d'interesse.

Inoltre il Comparto può effettuare, a titolo di copertura nei confronti delle oscillazioni dei tassi d'interesse, diverse operazioni su tassi stessi, tra cui swap, cap e floor.

Il Comparto potrà anche detenere, nel rispetto delle limitazioni agli investimenti riportate nel prospetto informativo, determinati investimenti a breve termine, tra cui "commercial paper", "bankers acceptance" depositi a termine e "certificate of deposit".

I prezzi dei titoli in cui investe il Comparto tendono a variare in senso opposto rispetto ai tassi d'interesse. Inoltre, indipendentemente dal fatto che i titoli siano emessi o garantiti dal governo USA, da una delle sue «agency» o «instrumentality», tali garanzie non si riferiscono in alcun modo alle quote del Fondo e si prevede che il valore del patrimonio netto per quota oscillerà proporzionalmente alle variazioni del mercato obbligazionario ed ipotecario statunitense.

Utilizzo di contratti a termine e opzioni

Nel rispetto dei limiti descritti nel capitolo "Tecniche e strumenti particolari aventi per oggetto titoli e strumenti del mercato monetario", la Società di gestione può utilizzare per ciascun comparto le tecniche e gli strumenti su titoli e strumenti del mercato monetario impiegati nell'ambito della regolare gestione del patrimonio del relativo comparto.

L'acquisto e/o la vendita di future su indici permette al gestore del portafoglio di gestire a costi convenienti i flussi di denaro derivanti da sottoscrizioni/rimborsi nonché aumentare e ridurre l'esposizione di mercato.

Con la vendita e/o l'acquisto di opzioni call e put su titoli e indici il gestore del portafoglio può aumentare e/o ridurre l'esposizione nel titolo o sul mercato corrispondente.

Con l'acquisto di warrant su titoli il gestore del portafoglio può aumentare l'esposizione nel titolo corrispondente.

Il gestore del portafoglio può acquistare o vendere contratti a termine, swap e opzioni su divise a scopo di consolidamento o copertura delle posizioni in divise estere per i comparti. Tuttavia i debiti derivanti da tali operazioni non devono mai superare il valore del patrimonio netto del comparto interessato.

Rischi connessi all'utilizzo di strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati non sono strumenti d'investimento indipendenti, bensì diritti, la cui valutazione viene ricavata soprattutto dal prezzo e dalle oscillazioni e aspettative relative al prezzo di uno strumento di base sottostante. Gli investimenti in strumenti derivati sono soggetti al rischio generale di mercato, al rischio di gestione, al rischio di credito e di liquidità.

Per via delle condizioni speciali relative agli strumenti derivati, oltre i rischi menzionati possono presentarsene altri, che a volte sono maggiori dei rischi associati a un investimento nello strumento sottostante.

Pertanto l'impiego di strumenti derivati non richiede solo una comprensione del sottostante, ma anche solide conoscenze dei derivati stessi.

In genere il rischio di credito relativo agli strumenti derivati negoziati in una borsa valori è inferiore rispetto al rischio connesso agli strumenti derivati negoziati sul mercato libero, in quanto le stanze di compensazione che operano come emittente o controparte di ogni strumento derivato negoziato in una borsa valori forniscono una garanzia di buon fine. Al fine di ridurre il rischio globale di insolvenza, tale garanzia è accompagnata da un sistema di pagamento quotidiano gestito dalla stanza di compensazione nell'ambito della quale vengono calcolati i valori patrimoniali necessari per la copertura. Per gli strumenti derivati negoziati sul mercato libero non esiste alcuna garanzia analoga da parte della stanza di compensazione; pertanto nella valutazione del potenziale rischio di credito la Società di gestione deve tenere conto della solvibilità di ogni controparte di uno strumento derivato negoziato sul mercato libero.

Esistono anche i rischi di liquidità, in quanto determinati strumenti possono essere difficili da acquistare o vendere. Se le operazioni in strumenti derivati sono di entità particolarmente elevata o il mercato corrispondente è illiquido (come potrebbe avvenire per strumenti derivati negoziati sul mercato libero), in determinate circostanze le operazioni non possono essere effettuate completamente, oppure una posizione può essere liquidata solo in virtù di maggiori costi.

Ulteriori rischi legati all'impiego di strumenti derivati sono associati a una determinazione dei corsi o a una valutazione degli strumenti derivati non corrette. Inoltre sussiste la possibilità che gli strumenti derivati non presentino una correlazione completa con i valori patrimoniali, i tassi d'interesse e gli indici sottostanti. Molti strumenti derivati sono complessi e spesso sono oggetto di valutazioni soggettive. Valutazioni inadeguate possono determinare elevate richieste di pagamenti in contanti da parte delle controparti oppure una perdita di valore per il rispettivo comparto. Non sempre gli strumenti derivati sono in rapporto diretto o parallelo rispetto al valore dei valori patrimoniali, dei tassi d'interesse o degli indici dai quali sono ricavati. Pertanto l'utilizzo di strumenti derivati da parte della Società di gestione non sempre rappresenta un mezzo efficace per il conseguimento dell'obiettivo d'investimento del Fondo e talvolta può avere addirittura effetti controproducenti.

Partecipazione a UBS (Lux) Medium Term Bond Fund

Condizioni per l'emissione e il rimborso delle quote

Le quote di un comparto vengono emesse o rimborsate in ogni giorno lavorativo. Per "giorno lavorativo" in questo contesto s'intendono i consueti giorni lavorativi di banca (ovvero ogni giorno in cui le banche sono aperte durante il normale orario di sportello) in Lussemburgo, fatta eccezione per i giorni di chiusura non previsti dalla legge in Lussemburgo e per i giorni in cui le borse dei principali paesi in cui investe il comparto sono chiuse, ovvero in cui non è possibile valutare adeguatamente almeno il 50% degli investimenti del comparto. I "giorni di chiusura non previsti dalla legge" sono quelli in cui singole banche o istituti finanziari sono chiusi. L'emissione o il rimborso non vengono effettuati nei giorni in cui la Società di gestione ha deliberato di non calcolare il valore del patrimonio netto come illustrato nella sezione **"Sospensione del calcolo del valore del patrimonio netto e dell'emissione, rimborso e conversione di quote"**. La Società di gestione ha inoltre il diritto di respingere a propria discrezione le domande di sottoscrizione.

La Società di gestione non consente di effettuare transazioni che a suo giudizio potrebbero nuocere agli interessi dei possessori di quote, quali ad esempio il "market timing" e il "late trading". Può respingere qualsiasi domanda di sottoscrizione o conversione se la ritiene finalizzata a tali pratiche. La Società di gestione può inoltre attuare tutte le misure considerate necessarie al fine di tutelare i possessori di quote contro tali operazioni.

Le domande di sottoscrizione e di rimborso pervenute presso l'amministrazione centrale o presso l'ufficio centrale preposto al disbrigo di tali domande di UBS Investment Bank in Svizzera - un'entità di UBS AG – entro le ore 16.00 (ora dell'Europa centrale) di un giorno lavorativo (giorno d'incarico), saranno evase il giorno lavorativo successivo (giorno di valutazione), sulla base del valore del patrimonio netto calcolato in tale giorno. Per quanto concerne le domande presentate ai rappresentanti per la distribuzione in Lussemburgo e negli altri paesi, il tempo limite per la presentazione delle domande può essere anticipato, al fine di garantirne il tempestivo trasferimento all'amministrazione centrale o all'ufficio centrale preposto al disbrigo di tali domande di UBS Investment Bank in Svizzera. Tali orari possono essere ottenuti presso il rispettivo agente di distribuzione.

Per le domande di sottoscrizione e di rimborso pervenute presso l'amministrazione centrale o presso l'ufficio centrale preposto al disbrigo di tali domande di UBS Investment Bank in Svizzera - un'entità di UBS AG – dopo le ore 16.00 (ora dell'Europa centrale) di un giorno lavorativo, si considera come giorno d'incarico il giorno lavorativo successivo.

Lo stesso vale per le domande di conversione di quote di un comparto in quote di un altro comparto di UBS (Lux) Medium Term Bond Fund, evase sulla base dei valori del patrimonio netto dei comparti interessati.

Pertanto il valore del patrimonio netto utilizzato per il calcolo del prezzo non è ancora noto al momento del conferimento dell'incarico (forward pricing). Il calcolo è effettuato nel giorno di valutazione sulla base degli ultimi prezzi di mercato noti (ovvero dei corsi di chiusura o, se la Società di gestione ritiene che questi non riflettano il valore di mercato adeguato, degli ultimi corsi disponibili al momento della valutazione). I singoli principi di valutazione sono

illustrati nel paragrafo seguente.

Valore del patrimonio netto, prezzo di emissione e rimborso

Il valore del patrimonio netto nonché il prezzo di emissione e di rimborso per quota di ogni singolo comparto ovvero di ogni singola classe di quote, sono espressi nelle rispettive valute di riferimento in cui sono denominati i diversi comparti ovvero le diverse classi di quote, e sono determinati ciascun giorno lavorativo dividendo il patrimonio netto complessivo di ogni comparto attribuibile a ciascuna classe di quote per il numero delle quote emesse della relativa classe di quote di tale comparto. La percentuale del valore del patrimonio netto attribuibile alle rispettive classi di quote di un comparto è determinata, tenendo in considerazione le commissioni applicate alla rispettiva classe di azioni, in base al rapporto tra le quote emesse di ogni classe ed il totale delle quote emesse del comparto e varia ad ogni emissione o rimborso di quote.

Nel caso in cui, in un giorno di contrattazione, la somma delle sottoscrizioni ovvero dei rimborsi di tutte le classi di quote di un comparto determinasse un afflusso o un deflusso netto di capitali, il valore del patrimonio netto del comparto interessato potrebbe subire incrementi o riduzioni. L'adeguamento massimo ammonta all'1% del valore del patrimonio netto. Possono essere presi in considerazione sia i costi stimati delle operazioni e gli oneri fiscali che possono insorgere a carico del comparto, sia il differenziale lettera/denaro stimato dei valori patrimoniali in cui investe il Fondo. L'adeguamento comporta un incremento del valore del patrimonio netto se i movimenti netti determinano un aumento del numero delle quote del comparto interessato. Si avrà invece una riduzione del valore del patrimonio netto se i movimenti netti determinano un deflusso netto di capitali nel rispettivo comparto. Il Consiglio di amministrazione può fissare un valore soglia per ogni comparto. Tale valore soglia può essere rappresentato dal rapporto tra i movimenti netti in un giorno di contrattazione e il patrimonio netto del fondo o da un importo assoluto denominato nella moneta del comparto interessato. Un adeguamento del valore del patrimonio netto avverrebbe quindi solo in caso di superamento di tale valore soglia in un giorno di contrattazione.

In alternativa al citato adeguamento del valore del patrimonio netto per quota possono essere addebitati all'investitore, sulla base del valore del patrimonio netto per quota, sia i costi stimati delle transazioni e gli oneri fiscali che possono insorgere a carico del comparto, sia il differenziale lettera/denaro stimato dei valori patrimoniali in cui investe il Fondo.

Il patrimonio di ciascun comparto è valutato come di seguito indicato.

- a) I titoli, gli strumenti derivati e gli altri investimenti che sono quotati in una borsa sono valutati agli ultimi prezzi di mercato noti. Qualora tali titoli, strumenti derivati o altri investimenti siano quotati in più borse, viene impiegato l'ultimo prezzo disponibile della borsa che rappresenta il mercato principale per tali investimenti.
Per i titoli, gli strumenti derivati e gli altri investimenti la cui negoziazione in una borsa sia limitata e per i quali esista un mercato secondario fra intermediari in titoli con una formazione del prezzo conforme al mercato, la Società di gestione può valutare tali titoli, strumenti derivati e altri investimenti sulla base di questi prezzi. I titoli, gli strumenti derivati e gli altri investimenti che non sono quotati in una borsa, ma che sono negoziati in un altro mercato regolamentato riconosciuto, aperto al pubblico e regolarmente funzionante, sono valutati al loro ultimo prezzo disponibile su questo mercato.
- b) I titoli e gli altri investimenti che non sono quotati in una borsa o negoziati in un altro mercato regolamentato e per i quali non è disponibile un prezzo adeguato, sono valutati dalla Società di gestione conformemente ad altri criteri che questa stabilirà in buona fede sulla base dei prezzi prevedibili di vendita.
- c) La valutazione degli strumenti derivati non quotati in una borsa (derivati OTC) avviene sulla base di fonti indipendenti per i prezzi. Se per uno strumento derivato è disponibile una sola fonte indipendente per i prezzi, la plausibilità di tale corso di valutazione viene ricostruita per mezzo di modelli di calcolo riconosciuti dalla Società di gestione e dal revisore contabile del Fondo sulla base del valore di mercato del valore sottostante dal quale è ricavato lo strumento derivato.
- d) Le quote di altri organismi d'investimento collettivo in titoli (OICVM) e/o organismi d'investimento collettivo (OIC) sono valutate al loro ultimo valore del patrimonio netto noto.
- e) Per quanto concerne gli strumenti del mercato monetario, partendo dal prezzo netto di acquisto e tenuto conto dei rendimenti che ne derivano, il valore di valutazione è gradualmente adeguato al prezzo di rimborso.
Il valore di valutazione così calcolato può quindi discostarsi dal valore di mercato effettivo.
In caso di variazioni rilevanti delle condizioni di mercato, i criteri di valutazione dei singoli investimenti vengono adeguati ai nuovi livelli di rendimento del mercato.
- f) I titoli, gli strumenti del mercato monetario, gli strumenti derivati e gli altri investimenti denominati in una moneta diversa da quella di calcolo del relativo comparto e che non sono coperti da contratti su divise, sono valutati alla media del cambio denaro tra il prezzo di acquisto e di vendita ricavato da fornitori esterni di quotazioni.
- g) I depositi vincolati e quelli di natura fiduciaria sono valutati al loro valore nominale maggiorato degli interessi maturati.
- h) Il valore dei contratti di swap è calcolato dalla controparte dello swap, partendo dal valore attuale (net present value) di tutti i flussi di cassa, sia in entrata sia in uscita. Questo metodo di valutazione è accettato dalla Società di gestione e controllato dal revisore contabile.

Qualora, a causa di circostanze particolari, non fosse praticabile o dovesse dimostrarsi non corretta una valutazione secondo i criteri suddetti, la Società di gestione è autorizzata ad applicare in buona fede altri criteri di valutazione generalmente accettati e verificabili, per conseguire un'equa valutazione del patrimonio netto.

In circostanze straordinarie possono essere effettuate ulteriori valutazioni nel corso della giornata, valide per l'emissione ed il rimborso successivi delle quote.

Emissione di quote

I prezzi di emissione delle quote dei comparti sono calcolati secondo le modalità indicate nel paragrafo "Valore del patrimonio netto, prezzo di emissione e di rimborso".

Dopo la prima emissione, il prezzo di emissione si basa sul valore del patrimonio netto per quota oltre a una commissione di vendita pari al 6% massimo del valore del patrimonio netto, a beneficio degli agenti di distribuzione. Verranno inoltre addebitate le imposte, i diritti o altre tasse eventualmente dovute nei paesi di distribuzione.

In Italia i costi relativi allo svolgimento della funzione di agente di pagamento potranno essere addebitati direttamente agli investitori al momento della richiesta di sottoscrizione.

Le sottoscrizioni di quote del Fondo sono accettate al prezzo di emissione del comparto dalla Società di gestione, dall'amministrazione centrale o dalla banca depositaria, nonché da tutti gli altri agenti di distribuzione.

Per le domande di sottoscrizione pervenute presso l'amministrazione centrale o presso l'ufficio centrale preposto al disbrigo di tali domande di UBS Investment Bank in Svizzera - un'entità di UBS AG – dopo le ore 16.00 (ora dell'Europa centrale) di un giorno lavorativo, si considera come giorno d'incarico il giorno lavorativo successivo.

Il pagamento del prezzo di emissione delle quote di un comparto avviene al più tardi entro il terzo giorno lavorativo dal giorno d'incarico sul conto della banca depositaria, a favore del comparto.

La Società di gestione può accettare a propria discrezione sottoscrizioni totali o parziali in natura. In tal caso il conferimento in natura deve essere conforme alla politica d'investimento e i limiti d'investimento del comparto in oggetto. Tali investimenti vengono inoltre controllati dal revisore contabile incaricato dalla Società di gestione. I relativi costi sono a carico dell'investitore.

I certificati vengono consegnati su richiesta senza ritardi ingiustificati, in seguito alla determinazione del prezzo di emissione, con addebito delle consuete spese bancarie di consegna.

Per ogni comparto possono essere rilasciati solo certificati rappresentativi di quote al portatore o nominativi in frazionamenti da una o più quote. Tutte le quote emesse e in circolazione hanno uguali diritti. Le condizioni contrattuali prevedono tuttavia la possibilità di emettere diverse classi di quote con caratteristiche specifiche nell'ambito di un comparto. Inoltre si possono emettere anche frazioni di quote. Per tali frazioni di quote, tuttavia, non vengono emessi certificati, bensì esse sono accreditate a favore del possessore di quote registrandole su un deposito titoli di sua scelta. Queste unità frazionarie vengono espresse con un massimo di tre cifre decimali e non hanno diritto di voto nelle assemblee generali, ma danno diritto a partecipare eventualmente ad una distribuzione degli utili o ad una distribuzione proporzionale del ricavo derivante da una liquidazione del comparto o della classe di quote interessati.

Rimborso di quote

Le domande di rimborso, corredate dagli eventuali certificati emessi, sono accettate dalla Società di gestione, dall'amministrazione centrale o dalla banca depositaria o da un altro agente di distribuzione e pagamento a ciò autorizzato.

Per le domande di rimborso pervenute presso l'amministrazione centrale o presso l'ufficio centrale preposto al disbrigo di tali domande di UBS Investment Bank in Svizzera - un'entità di UBS AG – dopo le ore 16.00 (ora dell'Europa centrale) di un giorno lavorativo, si considera come giorno d'incarico il giorno lavorativo successivo.

Il controvalore delle quote di un comparto presentate per il rimborso viene pagato il terzo giorno lavorativo successivo al giorno d'incarico, salvo il caso in cui, in conformità a disposizioni legislative quali restrizioni valutarie e nei trasferimenti, o a causa di altre circostanze al di fuori del controllo della banca depositaria, il trasferimento dell'importo del rimborso nel paese in cui il rimborso è stato richiesto si riveli impraticabile.

Per comparti con più classi di quote denominate in monete diverse, il controvalore del rimborso richiesto può essere rimborsato al possessore di quote solo nella moneta della rispettiva classe di quote.

Verranno addebitate le imposte, i diritti o altre tasse eventualmente dovute nei paesi di distribuzione.

In Italia i costi relativi allo svolgimento della funzione di agente di pagamento potranno essere addebitati direttamente agli investitori al momento della richiesta di rimborso.

Potrà essere addebitata una commissione di rimborso fino al 2% (calcolata sul valore del patrimonio netto) a favore degli agenti di distribuzione.

La differenza per eccesso o per difetto del prezzo di rimborso rispetto al prezzo di emissione pagato dall'investitore dipende dall'andamento del valore del patrimonio netto.

Qualora venga presentato un numero considerevole di domande di rimborso, la banca depositaria e la Società di gestione possono decidere di liquidare una domanda di rimborso solo dopo avere venduto senza ritardi ingiustificati i valori patrimoniali corrispondenti del Fondo. Qualora si renda necessario tale provvedimento, tutte le domande di rimborso pervenute lo stesso giorno sono liquidate allo stesso prezzo.

La Società di gestione può offrire agli investitori, a propria discrezione, la possibilità di effettuare rimborsi totali o parziali in natura. Tali esborsi vengono controllati dal revisore contabile incaricato dalla Società di gestione. I relativi costi sono a carico dell'investitore.

Conversione di quote

I possessori di quote possono passare in qualsiasi momento da un comparto a un altro. Per la presentazione delle domande di conversione si applicano le stesse modalità previste per l'emissione e il rimborso di quote.

Il numero di quote nel quale il possessore di quote desidera convertire il suo portafoglio viene calcolato in base alla

seguinte formula:

$$\alpha = \frac{\beta * \chi * \delta}{\varepsilon}$$

laddove:

- α = numero di quote del nuovo comparto o classe di quote in cui avviene la conversione
- β = numero delle quote del comparto o classe di quote da cui deve essere effettuata la conversione
- χ = valore del patrimonio netto delle quote presentate per la conversione
- δ = tasso di cambio fra i comparti interessati o le classi di quote interessate. Se entrambi i comparti o entrambe le classi di quote sono denominati nella stessa moneta di calcolo, questo coefficiente avrà valore 1
- ε = valore del patrimonio netto delle quote del comparto o della classe di quote oggetto di conversione, oltre a imposte, spese o altre tasse

Per la conversione può essere addebitata una commissione di conversione non superiore al 3% (calcolata sul valore del patrimonio netto delle quote del comparto in cui avviene la conversione) a beneficio degli agenti di distribuzione.

Eventuali tasse, imposte e spese per bolli che dovessero essere applicate nei singoli paesi in caso di passaggio da un comparto all'altro, sono a carico dei possessori di quote.

Nel caso di conversione, i certificati vengono consegnati su richiesta senza ritardi ingiustificati, con addebito delle consuete spese bancarie di consegna

Prevenzione del riciclaggio dei capitali

Gli agenti di distribuzione del Fondo sono tenuti a osservare le disposizioni della legge lussemburghese del 19 febbraio 1973 in materia di vendita di medicinali e di lotta contro la dipendenza da stupefacenti e delle leggi del 5 aprile 1993 relativa al settore finanziario e del 12 novembre 2004 contro il riciclaggio dei capitali e il finanziamento ad associazioni terroristiche nelle versioni di volta in volta in vigore, nonché le vigenti disposizioni amministrative.

Gli investitori devono inoltre dimostrare la propria identità all'agente di distribuzione o di vendita che ritira la loro domanda di sottoscrizione. L'agente di distribuzione o di vendita dovrà richiedere agli investitori all'atto della sottoscrizione i seguenti documenti o dati: in caso di persone fisiche, una copia autenticata del passaporto/carta d'identità (autenticata dall'agente di distribuzione o di vendita o dall'autorità amministrativa locale); in caso di società o altre persone giuridiche, una copia autenticata dell'atto costitutivo e una copia autenticata dell'estratto del registro delle imprese, nonché una copia dell'ultimo bilancio pubblicato e il nome completo del beneficiario effettivo.

L'agente di distribuzione dovrà provvedere affinché gli agenti di vendita osservino strettamente la suddetta procedura di identificazione. UBS Fund Services (Luxembourg) S.A. e la Società di gestione possono richiedere in qualsiasi momento all'agente di distribuzione la garanzia del rispetto di tale procedura. UBS Fund Services (Luxembourg) S.A. controlla il rispetto delle suddette disposizioni per tutte le domande di sottoscrizione/rimborso che riceve da agenti di distribuzione o di vendita da paesi non aderenti al "Gruppo d'azione finanziaria" (GAFI).

Inoltre l'agente commerciale e i suoi uffici di distribuzione dovranno osservare tutte le norme antiriciclaggio in vigore nei rispettivi paesi di distribuzione.

Per membri del GAFI si intendono i paesi soggetti alle disposizioni del GAFI.

Sospensione del calcolo del valore del patrimonio netto e dell'emissione, rimborso e conversione di quote

La Società di gestione è autorizzata a sospendere temporaneamente il calcolo del valore del patrimonio netto di uno o più comparti, l'emissione e il rimborso di quote nonché la conversione fra singoli comparti:

- qualora una o più borse o altri mercati, che rappresentano la base di valutazione per una parte considerevole del patrimonio netto, siano chiusi al di fuori dei consueti giorni festivi, o le contrattazioni siano sospese o qualora tali borse e mercati siano soggetti a restrizioni oppure a considerevoli oscillazioni delle quotazioni nel breve periodo;
- qualora, a causa di eventi che esulano dalla responsabilità o dalla sfera di influenza della Società di gestione, sia impossibile disporre in modo regolare del patrimonio netto senza pregiudicare considerevolmente gli interessi dei possessori di quote;
- qualora a seguito di un'interruzione nei collegamenti dei servizi di informazione o per un qualsivoglia motivo non sia possibile determinare il valore di una parte considerevole del patrimonio netto;
- qualora eventuali restrizioni alla circolazione di divise o capitali ostacolino lo svolgimento delle operazioni per conto del Fondo.

La sospensione del calcolo dei valori del patrimonio netto, la sospensione dell'emissione e del rimborso delle quote e la sospensione della conversione tra i singoli comparti sono comunicate immediatamente a tutte le autorità competenti dei paesi in cui le quote di UBS (Lux) Medium Term Bond Fund sono autorizzate alla distribuzione pubblica, e pubblicate in un quotidiano lussemburghese ed eventualmente negli organi di pubblicazione dei singoli paesi in cui avviene la distribuzione.

La Società di gestione è inoltre tenuta a chiedere agli investitori che non soddisfino più i requisiti per detenere una classe di quote:

- a) di restituire le loro quote entro 30 giorni solari in conformità alle disposizioni sul rimborso delle quote; oppure

- b) di trasferire le loro quote a una persona che soddisfi i summenzionati requisiti per l'acquisto della classe di quote; oppure
- c) di convertirle in quote di un'altra classe di quote del comparto interessato i cui requisiti per l'acquisto siano soddisfatti da tali investitori.

Inoltre la Società di gestione è autorizzata a

- a) respingere a propria discrezione una domanda di acquisto di quote;
- b) rimborsare in qualsiasi momento quote acquistate malgrado una clausola di esclusione.

Distribuzione degli utili

Ai sensi dell'articolo 10 delle condizioni contrattuali, dopo la chiusura del bilancio d'esercizio la Società di gestione stabilisce in quale misura i rispettivi comparti provvederanno alla distribuzione di utili. Le distribuzioni non possono comportare che il patrimonio netto del Fondo scenda al di sotto del capitale minimo previsto dalla legge. Qualora siano effettuate distribuzioni, queste avvengono entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio finanziario.

La Società di gestione è autorizzata a deliberare in merito al pagamento di anticipi sul dividendo nonché alla sospensione della distribuzione di utili.

I diritti a distribuzioni di utili e assegnazioni che non siano fatti valere entro 5 anni dalla scadenza, cadono in prescrizione e sono riassegnati alla classe di quote interessata del rispettivo comparto del Fondo. Se tale comparto è già stato liquidato, le distribuzioni di utili e le assegnazioni vengono attribuite proporzionalmente agli altri comparti dello stesso Fondo in ragione del patrimonio netto degli stessi. Nell'ambito dell'utilizzo dell'utile netto e delle plusvalenze di capitale, la Società di gestione può decidere di emettere quote gratuite. Affinchè le distribuzioni corrispondano al diritto effettivo agli utili, viene calcolata una riconciliazione di questi ultimi.

Le distribuzioni di utili vengono effettuate su presentazione delle cedole. La Società di gestione definisce le modalità di pagamento.

Imposte e costi

Regime fiscale

Il Fondo è soggetto al diritto lussemburghese. In conformità alla legislazione attualmente in vigore in Lussemburgo, il Fondo non è soggetto ad alcuna imposta lussemburghese alla fonte, sul reddito, sulle plusvalenze di capitale o sul patrimonio. Sul patrimonio netto di ogni comparto è tuttavia effettuato un prelievo a favore del Granducato di Lussemburgo (la "taxe d'abonnement") pari allo 0,05% annuo - per alcune classi di quote ridotto allo 0,01% annuo (per ulteriori dettagli al riguardo consultare la sezione "Le classi di quote in sintesi") -, pagabile alla fine di ciascun trimestre. La base di calcolo è rappresentata dal patrimonio netto di ogni comparto relativo alla fine del trimestre interessato.

Si informano i possessori di quote che con la legge del 21 giugno 2005 è stata recepita nel diritto lussemburghese la direttiva 2003/48/CE del Consiglio, del 3 giugno 2003, in materia di tassazione dei redditi da risparmio. Essa prevede che dal 1° luglio 2005 i pagamenti di interessi tra diversi paesi a favore di persone fisiche residenti nell'UE sono soggetti a un'imposta alla fonte o a uno scambio automatico d'informazioni. L'agente di distribuzione o di vendita potrà, ove necessario, richiedere agli investitori all'atto della sottoscrizione il codice identificativo fiscale rilasciato dallo Stato in cui essi risiedono ai fini fiscali.

Ciò si applica tra l'altro alle distribuzioni e ai dividendi relativi a fondi d'investimento che investono più del 15%, nonché ai ricavi derivanti dalla cessione o dal rimborso di quote di fondi d'investimento che investono più del 40% (dal 1° gennaio 2011: 25%) in titoli e diritti di credito ai sensi della fiscalità del risparmio nell'UE.

I valori imponibili forniti si basano sugli ultimi dati disponibili al momento del calcolo.

A condizione che il comparto interessato non sia soggetto alle fiscalità del risparmio nell'UE o che le stesse non si applichino al possessore di quote, quest'ultimo, secondo la legislazione fiscale attualmente in vigore, non è tenuto a versare in Lussemburgo alcuna imposta sul reddito, sulle donazioni, di successione o altre imposte, sempre che non abbia residenza, domicilio o una sede secondaria permanente nel paese o non sia stato in passato residente in Lussemburgo e possieda più del 10% delle quote del Fondo.

Quanto sopra riportato costituisce una sintesi delle implicazioni sul piano fiscale e non ha alcuna pretesa di completezza. Spetta agli acquirenti delle quote informarsi sulla legislazione e sulle norme relative all'acquisto, al possesso e all'eventuale vendita di quote in vigore in funzione del paese in cui risiedono o di cui hanno la cittadinanza.

Costi a carico del Fondo

In relazione alle classi di quote "P", "N", "H", "K-1", "K-2", "F", "Q", "I-46", "I-40" e "I-34", Il Fondo versa a cadenza mensile una commissione di gestione forfetaria massima calcolata sul valore del patrimonio netto dei comparti.

Tale commissione viene utilizzata per l'amministrazione del Fondo (rappresentata dai costi della Società di gestione, dell'amministrazione e della banca depositaria), la gestione del patrimonio e la distribuzione dei comparti, nonché per la copertura dei costi sostenuti. La commissione di gestione forfetaria massima applicabile viene addebitata solo al lancio delle classi di quote corrispondenti. Le commissioni di gestione forfetaria massime sono riportate nella sezione "Le classi di quote in sintesi".

La sudescritta commissione di gestione forfetaria è impiegata dal Fondo per coprire tutti i costi relativi alla direzione, all'amministrazione, alla gestione del portafoglio e alla custodia del patrimonio del Fondo, nonché alla distribuzione del Fondo, quali:

- le commissioni annuali e i costi per le autorizzazioni e la vigilanza sul Fondo in Lussemburgo e all'estero;
- le altre commissioni dell'Autorità di vigilanza;
- la stampa dei regolamenti e dei prospetti informativi, nonché dei bilanci annuali e delle relazioni semestrali;
- la pubblicazione dei prezzi e delle comunicazioni agli investitori;
- le commissioni connesse a un'eventuale quotazione del Fondo e alla distribuzione nazionale ed estera;
- le commissioni e i costi sostenuti dalla banca depositaria per la custodia del patrimonio del Fondo, l'esecuzione delle operazioni di pagamento e gli altri compiti previsti dalla legge del 2002;
- le commissioni e gli altri costi per il pagamento degli eventuali dividendi agli investitori;
- il compenso del revisore contabile.

La banca depositaria, l'amministrazione centrale e la Società di gestione hanno tuttavia diritto al rimborso delle spese per le disposizioni straordinarie adottate nell'interesse degli investitori, ovvero i relativi costi sono imputati direttamente al Fondo.

Inoltre sono a carico del Fondo tutti i costi di transazione connessi all'amministrazione del patrimonio del Fondo stesso (provisioni conformi al mercato, commissioni, tasse, ecc.).

Sono infine a carico del Fondo tutte le tasse relative ai valori patrimoniali e al reddito del Fondo stesso, in particolare la *taxe d'abonnement*.

In riferimento alle classi di quote "K-2" e "F" viene inoltre addebitata una commissione fissata mediante un contratto separato tra l'investitore e UBS AG o un partner per la distribuzione da essa autorizzato.

Per la classe di quote "I-6.5" viene addebitata una commissione che copre i costi per l'amministrazione del Fondo (costituiti dai costi della Società di gestione, dell'amministrazione e della banca depositaria). I costi per la gestione del patrimonio e la distribuzione sono addebitati esternamente al Fondo in maniera diretta nell'ambito di un contratto separato tra l'investitore e UBS Asset Management o uno dei suoi rappresentanti autorizzati.

I costi relativi ai servizi da erogare per le classi di quote "I-X" e "U-X" per la gestione del patrimonio e l'amministrazione del Fondo (costituiti dai costi della Società di gestione, dell'amministrazione e della banca depositaria) e per la distribuzione vengono addebitati come rimborsi spettanti a UBS AG sulla base di un contratto separato con l'investitore.

Saranno inseriti nella contabilità dei singoli comparti tutti i costi attribuibili agli stessi. I costi imputabili alle classi di quote saranno addebitate a queste ultime. Qualora i costi si riferiscano a più o a tutti i comparti o classi di quote, essi saranno imputati ai comparti o alle classi di quote interessate proporzionalmente al rispettivo valore del patrimonio netto.

Nei comparti che, nell'ambito della propria politica d'investimento, possono investire in altri OIC o OICVM esistenti, potranno essere applicate commissioni sia a livello del fondo d'investimento interessato, sia a livello del comparto. Nel caso di investimento in quote di fondi gestiti direttamente o indirettamente dalla Società di gestione stessa o da un'altra società a cui essa è collegata tramite amministrazione o controllo comune, oppure attraverso una partecipazione diretta o indiretta di più del 10% del capitale o dei voti, in riferimento a tali investimenti al patrimonio del comparto dovrà essere applicata esclusivamente una commissione di gestione forfetaria ridotta pari a un massimo dello 0,25% su base annua. Inoltre la Società di gestione non potrà applicare al comparto oggetto dell'investimento eventuali commissioni di emissione o di rimborso relative ai fondi obiettivo collegati.

Qualora la Società di gestione investa, ai sensi del paragrafo di cui sopra, in quote di un fondo collegato che presenta una commissione di gestione forfetaria effettiva inferiore alla commissione di gestione forfetaria effettiva del comparto oggetto dell'investimento, la Società di gestione, al posto della succitata commissione di gestione forfetaria effettiva ridotta sul volume investito in tale fondo obiettivo, potrà applicare la differenza tra la commissione di gestione forfetaria effettiva del comparto oggetto dell'investimento da una parte e la commissione di gestione forfetaria effettiva del fondo obiettivo dall'altra.

Informazioni per i possessori di quote

Relazioni e pubblicazioni regolari

In relazione a ciascun comparto e al Fondo vengono pubblicati il bilancio annuale il 28 (o 29) febbraio e la relazione semestrale il 31 agosto.

Nelle suddette relazioni i dati relativi ad ogni comparto o classe di quote sono espressi nelle rispettive monete di calcolo. Il prospetto patrimoniale consolidato del Fondo è espresso in EUR.

Il bilancio annuale, pubblicato entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, comprende i conti annuali certificati dai revisori dei conti indipendenti.

Tali relazioni sono a disposizione dei possessori di quote presso la sede della Società e della banca depositaria.

Il prezzo di emissione e quello di rimborso delle azioni di ciascun comparto vengono resi noti in Lussemburgo presso la sede della Società e della banca depositaria.

Le comunicazioni ai possessori di quote sono altresì pubblicate in un quotidiano lussemburghese ed eventualmente in quotidiani esteri.

Deposito dei documenti

I seguenti documenti sono disponibili presso la sede della Società di gestione:

- 1) le condizioni contrattuali
- 2) le versioni aggiornate della relazione annuale e semestrale del Fondo

Presso la sede della Società sono depositati i seguenti documenti, di cui è possibile prendere visione:

- 1) lo Statuto della Società di gestione
- 2) le convenzioni concluse fra la banca depositaria e la Società di gestione. Tali convenzioni possono essere modificate d'intesa fra le parti contrattuali.

Liquidazione e fusione del Fondo e dei suoi comparti

Liquidazione del Fondo e dei suoi comparti

I possessori di quote, gli eredi o le altre persone autorizzate non possono richiedere la suddivisione o la liquidazione del Fondo o di un singolo comparto. La Società di gestione è tuttavia autorizzata a liquidare il Fondo o i comparti e le classi esistenti, laddove ciò sia ritenuto necessario od opportuno in considerazione degli interessi dei possessori di quote, per la tutela della Società di gestione o del Fondo o nell'interesse della politica d'investimento.

La delibera sulla liquidazione di un comparto viene resa nota in un quotidiano lussemburghese, nonché all'occorrenza negli organi di pubblicazione dei singoli paesi di distribuzione, ai sensi del presente prospetto informativo. A decorrere dalla data della delibera di liquidazione non verranno più emesse, convertite o rimborsate quote. Il rimborso delle quote e la conversione a partire dal comparto interessato saranno consentiti anche successivamente alla delibera sulla liquidazione, a condizione che si tengano in considerazione gli eventuali costi di liquidazione e che tali costi siano sostenuti da tutti i possessori di quote del comparto al momento della delibera. Nella liquidazione, la Società di gestione realizza il patrimonio del Fondo nel migliore interesse dei possessori di quote e incarica la banca depositaria di distribuire proporzionalmente tra i possessori di quote dei comparti il ricavo netto della liquidazione dei comparti stessi. Eventuali ricavi della liquidazione che, alla chiusura della liquidazione, non possano essere distribuiti ai possessori di quote possono essere depositati per 6 mesi presso la banca depositaria. Successivamente tali valori patrimoniali sono depositati presso la "Caisse de Consignation" in Lussemburgo fino allo scadere del periodo di prescrizione.

Il Fondo viene liquidato obbligatoriamente nei casi previsti dalla legge e in caso di liquidazione della Società di gestione. Tale liquidazione è pubblicata in almeno tre quotidiani (di cui uno lussemburghese) e sul "Mémorial". Le modalità della liquidazione sono identiche a quelle relative ai comparti, ad eccezione del fatto che i ricavi della liquidazione che non è possibile distribuire ai possessori di quote alla chiusura della liquidazione stessa sono depositati immediatamente presso la "Caisse de Consignation".

Fusione di comparti oppure di un comparto con un altro organismo d'investimento collettivo (OIC)

Qualora il patrimonio netto di un comparto, indipendentemente dal motivo, scenda al di sotto del controvalore di 10 milioni di EUR oppure qualora si verifichi una variazione della situazione economica, giuridica o politica, la Società di gestione può decidere di annullare le quote emesse del corrispondente comparto e attribuire ai detentori di quote di tale comparto quote di un altro comparto o di un altro OIC, in conformità alla parte I della legge del 2002. La fusione in tal modo deliberata dalla Società di gestione è vincolante per i possessori di quote del comparto interessato una volta decorso il termine di un mese dalla data della pubblicazione.

Durante tale periodo, i possessori di quote possono presentare le loro quote per il rimborso senza l'addebito di commissioni di rimborso e costi amministrativi.

La delibera di fusione di più comparti o di un comparto con un altro OIC costituito secondo la parte I della succitata legge lussemburghese è resa nota in un quotidiano lussemburghese ed eventualmente negli organi di pubblicazione dei singoli paesi dove avviene la distribuzione ai sensi del presente prospetto informativo.

Diritto applicabile, foro competente e lingua contrattuale

Per tutte le controversie legali tra i possessori di quote, la Società di gestione e la banca depositaria, è competente il Tribunale distrettuale di Lussemburgo. Si applica il diritto lussemburghese. Tuttavia la Società di gestione e/o la banca depositaria possono decidere che esse stesse e il Fondo sottostiano al foro competente dei paesi in cui le quote sono offerte e vendute, per quanto riguarda i diritti degli investitori di tali paesi.

Fa fede la versione tedesca del presente prospetto informativo. Tuttavia la Società di gestione e la banca depositaria possono riconoscere vincolanti per sé e per il Fondo le traduzioni da loro approvate nelle lingue dei paesi in cui le quote vengono offerte e vendute, per quanto concerne le quote che sono state vendute a investitori di tali paesi.

Criteri d'investimento

Per gli investimenti di ciascun comparto si applicano inoltre le seguenti disposizioni:

1 Investimenti ammessi della Società

1.1 Gli investimenti del Fondo sono costituiti in prevalenza da:

- a) titoli e strumenti del mercato monetario quotati o negoziati in un "mercato regolamentato" ai sensi dell'articolo 1, par. 13, della direttiva relativa ai servizi di investimento nel settore dei titoli in uno Stato membro dell'UE;
- b) titoli e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione o negoziati in una borsa valori o in un altro mercato regolamentato, riconosciuto, aperto al pubblico e regolarmente funzionante di un paese dell'Europa, dell'America, dell'Asia, dell'Africa o dell'Oceania (di seguito "Stato riconosciuto");
- c) titoli e strumenti del mercato monetario di nuova emissione, purché le condizioni di emissione includano l'obbligo che sia stata richiesta l'ammissione alla quotazione o alla negoziazione in una delle borse valori indicate al punto 1.1 a) o 1.1 b) o in uno dei mercati regolamentati ivi citati e che tale ammissione avvenga entro un anno dall'emissione;
- d) depositi a vista o depositi rimborsabili con una durata massima di 12 mesi presso istituti di credito, laddove l'istituto di credito interessato abbia sede in uno Stato membro dell'UE o, qualora la sede dell'istituto di credito si trovi in uno stato terzo, sia soggetta a disposizioni sulla sorveglianza ritenute dall'autorità di vigilanza lussemburghese equivalenti alle disposizioni del diritto comunitario;
- e) strumenti del mercato monetario ai sensi delle disposizioni illustrate nella sezione "Politica d'investimento" del prospetto informativo in vigore non negoziati in un mercato regolamentato, laddove l'emissione o l'emittente di tali strumenti siano già soggetti a norme sulla tutela dei depositi e degli investitori, a condizione che tali strumenti siano
 - emessi o garantiti da enti locali, regionali o statali di uno Stato riconosciuto o da organismi internazionali di diritto pubblico a cui aderiscano uno o più Stati membri dell'UE;
 - emessi da un'impresa i cui titoli siano negoziati nei mercati regolamentati menzionati ai punti 1.1 a) e 1.1 b);
 - emessi o garantiti da un istituto soggetto a vigilanza in virtù dei criteri previsti dal diritto comunitario, o da un istituto soggetto a, e che rispetti disposizioni in materia di vigilanza considerate dall'autorità di vigilanza lussemburghese non meno rigide di quelle del diritto comunitario;
 - o emessi da altri emittenti appartenenti a una categoria riconosciuta dall'autorità di vigilanza lussemburghese, laddove gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a norme per la tutela degli investitori equivalenti a quelle menzionate al primo, al secondo o al terzo trattino, a condizione che l'emittente sia un'impresa con capitale proprio ("*capital et réserves*") non inferiore a dieci milioni di euro (euro 10.000.000) e il cui bilancio d'esercizio sia conforme alle norme della quarta direttiva 78/660/CEE, o di un soggetto di diritto appartenente a un gruppo imprenditoriale comprendente una o più società quotate in borsa e responsabile del finanziamento di tale gruppo, o si tratti di un soggetto di diritto che debba finanziare col ricorso a titoli la copertura di debiti mediante l'utilizzo di una linea di credito concessa da una banca;
- f) quote di altri organismi d'investimento collettivo in titoli (OICVM) e/o organismi d'investimento collettivo (OIC) di tipo aperto. Tali OIC devono possedere i requisiti prescritti dalla direttiva 85/611/CE del 20 dicembre 1985 e avere la loro sede in uno Stato membro dell'Unione europea o in uno Stato terzo, a condizione che:
 - gli altri OIC sopra menzionati siano stati riconosciuti conformemente a norme giuridiche in base alle quali risultano soggetti a vigilanza ritenuta dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (in appresso "CSSF") equivalente a quella prevista dal diritto comunitario e sussistano sufficienti garanzie di collaborazione tra le autorità; Attualmente ciò avviene in tutti gli Stati membri dell'Unione europea, in Giappone, a Hong Kong, negli Stati Uniti, in Canada, in Svizzera e in Norvegia;
 - il livello di tutela dei detentori di quote degli altri OIC sia equivalente al livello di tutela dei detentori di quote di un OICVM e in particolare le norme per la custodia separata del patrimonio, l'assunzione e la concessione di crediti e le vendite allo scoperto di titoli e strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti previsti dalla direttiva 85/611/CEE;
 - l'attività degli altri OIC costituisca oggetto di relazioni semestrali e annuali tali da consentire di formarsi un giudizio sul patrimonio e sui debiti, sugli utili e sulle operazioni nel periodo di riferimento;
 - in conformità al proprio statuto, l'OICVM o l'altro OIC le cui quote devono essere acquistate non possa investire complessivamente oltre il 10% del proprio patrimonio in quote di altri OICVM o OIC.

Laddove non sia stabilito diversamente nella relativa politica d'investimento, il comparto investe fino a un massimo del 10% del proprio patrimonio in altri OICVM e OIC;

- g) strumenti finanziari derivati ("strumenti derivati"), inclusi strumenti liquidati in contanti equivalenti negoziati in una borsa valori o in un mercato regolamentato menzionati alle lettere a) e b) e/o strumenti finanziari derivati non negoziati in una borsa valori o in un mercato regolamentato (strumenti derivati "OTC"), a condizione che:
 - i titoli di base siano strumenti ai sensi dei punti 1.1 a) e 1.1 b) o indici finanziari, tassi d'interesse, monete o indici macroeconomici in cui la Società può investire direttamente o tramite altri OIC/OICVM esistenti;
 - le controparti in caso di operazioni con strumenti derivati OTC siano istituti delle categorie soggetti a vigilanza continua e riconosciuti dall'autorità di vigilanza lussemburghese;
 - e gli strumenti derivati OTC siano soggetti a valutazione affidabile e verificabile su base giornaliera e sia possibile, in qualsiasi momento, venderli a un valore corrente adeguato, liquidarli o regolarli mediante operazioni di compensazione su iniziativa della Società di gestione.

1.2 In deroga ai limiti d'investimento di cui al punto 1.1, ogni comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in titoli e strumenti del mercato monetario diversi da quelli menzionati al punto 1.1.;

- 1.3 La Società di gestione garantisce che il rischio complessivo connesso agli strumenti derivati non ecceda il valore netto complessivo del portafoglio del Fondo. Ogni comparto può investire in strumenti derivati nell'ambito dei limiti stabiliti ai punti 2.2. e 2.3 nell'ambito della sua strategia d'investimento, a condizione che il rischio complessivo dei titoli sottostanti non ecceda i limiti d'investimento di cui al punto 2.
- 1.4 Ciascun comparto può detenere disponibilità liquide a titolo accessorio.

2 Diversificazione del rischio

- 2.1 Secondo il principio della diversificazione del rischio, non è consentito alla Società di gestione investire oltre il 10% del patrimonio netto di un comparto in titoli o strumenti del mercato monetario dello stesso organismo. La Società di gestione non può investire oltre il 20% del patrimonio netto del Fondo in depositi dello stesso organismo. In caso di operazioni con strumenti derivati OTC effettuate da un comparto, il rischio alla scadenza non può eccedere il 10% del patrimonio del comparto interessato, qualora la controparte sia un istituto di credito ai sensi del punto 1.1, lettera d); per le operazioni con altre controparti il rischio massimo alla scadenza si riduce al 5%. Il valore complessivo di tutti i titoli e strumenti del mercato monetario degli organismi nei quali è investito oltre il 5% del patrimonio netto di un comparto non può superare il 40% del patrimonio netto di tale comparto. Tale limite non si applica ai depositi e alle operazioni con strumenti derivati OTC effettuati con istituti finanziari soggetti a vigilanza.
- 2.2 Nonostante i limiti massimi stabiliti al punto 2.1, ciascun comparto non può investire più del 20% del suo patrimonio netto in una combinazione di:
- titoli e strumenti del mercato monetario emessi da un solo organismo
 - depositi presso tale organismo e/o
 - rischi su strumenti derivati OTC sussistenti in relazione a tale organismo.
- 2.3 In deroga alle disposizioni di cui sopra vale quanto segue:
- a) Il limite del 10% indicato al punto 2.1 può essere incrementato fino al 25% per determinate obbligazioni emesse da istituti di credito con sede in uno degli stati membri dell'UE in cui per legge essi siano soggetti a una particolare vigilanza pubblica atta a tutelare i possessori di tali titoli. In particolare i fondi derivanti dall'emissione di tali obbligazioni devono essere investiti per legge in valori patrimoniali che, nel corso dell'intera durata delle obbligazioni, coprano sufficientemente gli obblighi derivanti dalle obbligazioni e che presentino un diritto di prelazione, ai fini del rimborso del capitale e degli interessi, in caso di insolvenza da parte del debitore. Il valore complessivo degli investimenti di un comparto che investe più del 5% del suo patrimonio netto in tali obbligazioni dello stesso emittente non può eccedere l'80% del patrimonio netto di tale comparto.
- b) Il medesimo limite del 10% può essere incrementato fino al 35% per i titoli o gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE, o da suoi enti locali, da un altro Stato riconosciuto o da organismi internazionali di diritto pubblico cui appartengano uno o più Stati membri dell'UE. I titoli di cui al punto 2.3, lettere a) e b), non sono considerati in sede di determinazione del suddetto limite massimo del 40% relativo alla diversificazione del rischio.
- c) I limiti menzionati ai punti 2.1, 2.2, 2.3, lettere a) e b), non possono essere cumulati; gli investimenti in titoli o strumenti del mercato monetario dello stesso organismo o in depositi di tale organismo o in strumenti derivati dello stesso illustrati in tali punti non possono pertanto eccedere il 35% del patrimonio netto di un determinato comparto.
- d) Le società che, per quanto concerne la redazione del bilancio consolidato ai sensi della direttiva 83/349/CEE (1) o in conformità ai principi contabili riconosciuti in ambito internazionale, appartengono allo stesso gruppo imprenditoriale, sono considerate un unico emittente nel calcolo delle restrizioni d'investimento previste nel presente articolo. Gli investimenti di un comparto in titoli e strumenti del mercato monetario dello stesso gruppo imprenditoriale possono tuttavia raggiungere complessivamente il 20% del patrimonio del comparto interessato.
- e) La Società di gestione è autorizzata, secondo il principio della diversificazione del rischio, a investire fino al 100% del patrimonio netto di un comparto in titoli e strumenti del mercato monetario di diverse emissioni, emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE o da suoi enti locali, da un altro Stato riconosciuto o da organismi internazionali di diritto pubblico cui appartengano uno o più Stati membri dell'UE. Tali titoli o strumenti del mercato monetario devono essere suddivisi su almeno sei diverse emissioni; i titoli o gli strumenti del mercato monetario di una medesima emissione non possono eccedere il 30% dell'importo complessivo del patrimonio netto di un comparto.
- 2.4 Per quanto riguarda gli investimenti in OICVM o altri OIC si applicano le seguenti disposizioni:
- a) La Società di gestione può investire nella misura massima del 20% del patrimonio netto di un comparto in quote di uno stesso OICVM o di un altro OIC. Ai fini dell'applicazione dei limiti d'investimento di cui sopra, ogni comparto di un OIC che comprende diversi comparti è considerato un unico emittente, a condizione che sia garantita la separazione della responsabilità dei comparti nei confronti di terzi.
- b) Gli investimenti complessivi in quote di OIC diversi dagli OICVM non possono superare il 30% del patrimonio netto del comparto. I titoli d'investimento dell'OICVM o di un altro OIC nel quale sono stati effettuati investimenti non sono considerati in sede di determinazione dei limiti massimi stabiliti ai punti 2.1, 2.2 e 2.3.;
- c) qualora un comparto acquisti quote di altri OICVM e/o OIC diversi amministrati direttamente o in base ad una delega dalla Società di gestione o da un'altra Società ad essa collegata da amministrazione comune o controllo o partecipazione sostanziale diretta o indiretta, la Società di gestione o l'altra Società non può addebitare alcuna commissione per la sottoscrizione o il rimborso di quote di tali OICVM e/o OIC ad opera del comparto.

In riferimento agli investimenti in tali OIC e OICVM, il doppio addebito di commissioni e spese può riferirsi esclusivamente alle spese di amministrazione e può ammontare al massimo allo 0,25% annuo del valore del patrimonio netto medio del relativo comparto.

- d) Per i comparti che, in linea con la loro politica d'investimento, investono una parte considerevole del loro patrimonio in quote di altri OICVM e/o altri OIC, le commissioni di gestione massime prelevate dal comparto stesso e dagli OICVM e/o dagli altri OIC nei quali quest'ultimo intende investire sono descritte nel capitolo "Costi a carico del Fondo".

Qualora i limiti di cui ai punti 1 e 2 siano superati involontariamente o a seguito dell'esercizio di diritti di opzione, nelle proprie vendite la Società di gestione dovrà porsi come obiettivo primario quello di normalizzare questa situazione tenendo in considerazione gli interessi dei possessori di quote.

Nel rispetto del principio della diversificazione del rischio, i comparti di nuova costituzione non sono tenuti ad osservare i limiti indicati in merito alla diversificazione del rischio per un periodo di sei mesi dalla loro autorizzazione.

Se non diversamente stabilito nella politica d'investimento del relativo comparto, ciascun comparto investe fino a un massimo del 10% del proprio patrimonio in altri OICVM e OIC..

3 Limiti d'investimento

Alla Società di gestione non è consentito:

- 3.1 acquistare per il Fondo titoli, la cui cessione, sulla base di accordi contrattuali, sia soggetta a qualsivoglia restrizione;
- 3.2 acquistare azioni con diritto di voto che consentono alla Società di gestione, eventualmente insieme agli altri fondi d'investimento da essa amministrati, di influire sostanzialmente sulla gestione di un emittente;
- 3.3 acquisire oltre il:
 - 10% delle azioni senza diritto di voto di uno stesso organismo,
 - 10% delle obbligazioni di uno stesso organismo,
 - 25% delle quote di uno stesso organismo d'investimento collettivo,
 - 10% degli strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.Negli ultimi tre casi suddetti non è necessario osservare le limitazioni d'acquisto quando l'ammontare lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario e l'ammontare netto delle quote di partecipazione non possono essere accertati al momento dell'acquisto.
Sono esclusi dai punti 3.2 e 3.3, in virtù dell'art. 48 comma (3), della legge del 20 dicembre 2002 relativa agli organismi d'investimento collettivo, i titoli e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE o da suoi enti locali o da un altro Stato riconosciuto o quelli emessi da organismi internazionali di diritto pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'UE;
- 3.4 effettuare vendite allo scoperto di titoli, strumenti del mercato monetario o altri strumenti menzionati al punto 1.1, lettere f) e g);
- 3.5 acquistare metalli preziosi o relativi certificati;
- 3.6 investire in beni immobili e acquistare o vendere merci o contratti su merci;
- 3.7 assumere prestiti, ad eccezione dei seguenti casi:
 - per acquistare divise tramite un "back-to-back loan";
 - in caso di assunzione temporanea di prestiti nella misura massima del 10% del patrimonio netto del comparto interessato;
- 3.8 concedere crediti o costituirsi come garante per conto terzi. Tale restrizione non è in contrasto con l'acquisto di titoli, strumenti del mercato monetario o altri strumenti menzionati al punto 1.1 lettere f) e g) non interamente pagati.

In qualsivoglia momento la Società di gestione può fissare, nell'interesse dei possessori di quote, ulteriori limiti agli investimenti, ove ciò sia necessario ai fini del rispetto delle leggi e disposizioni dei paesi in cui le quote del Fondo sono offerte e vendute.

4 Tecniche e strumenti particolari aventi per oggetto titoli e strumenti del mercato monetario

Oltre all'utilizzo di strumenti derivati di cui al punto 1.1 g), la Società di gestione può utilizzare per ogni comparto le tecniche e gli strumenti seguenti, a condizione che tali tecniche d'investimento e strumenti finanziari siano impiegati nell'ambito della copertura e di una corretta gestione del patrimonio netto del comparto interessato.

La Società di gestione garantisce che il rischio complessivo connesso agli strumenti derivati non ecceda il valore patrimoniale netto.

Nel calcolo dei rischi si tiene conto del valore di mercato dei titoli sottostanti, del rischio di insolvenza, dell'andamento futuro prevedibile dei mercati e della data di liquidazione delle posizioni. Ciò vale anche per i 2 punti seguenti:

- in caso d'investimento in strumenti derivati effettuati nell'ambito dei limiti sotto menzionati, il rischio complessivo dei titoli sottostanti non può eccedere i limiti d'investimento di cui al punto 2. Gli investimenti in strumenti derivati basati su indici non devono essere tenuti in considerazione per i limiti d'investimento di cui al punto 2;

- qualora uno strumento derivato sia integrato in un titolo o in uno strumento del mercato monetario, deve essere tenuto in considerazione per quanto concerne il rispetto delle norme di cui al punto 4.

4.1 Opzioni su titoli

Nel rispetto delle seguenti disposizioni, la Società di gestione può acquistare e vendere per un comparto, in merito agli investimenti ammessi, opzioni call e put, purché queste siano negoziate su un mercato regolamentato, o acquistare e vendere opzioni negoziate sul mercato libero ("over the counter" o "opzioni OTC") a condizione che le controparti contrattuali di tali transazioni siano primari istituti finanziari specializzati in transazioni di questo tipo.

a) Acquisto di opzioni

La somma dei premi pagati per l'acquisto delle opzioni call e put in corso, unitamente alla somma dei premi corrisposti per l'acquisto di opzioni call e put in corso per operazioni effettuate con uno scopo diverso da quello di copertura, non può eccedere il 15% del patrimonio netto del comparto.

b) Vendita di opzioni

Per il comparto si possono vendere opzioni call, a condizione che la somma dei prezzi d'esercizio di tali opzioni al momento della vendita non ecceda il 25% del patrimonio netto del comparto stesso. Ciò non vale se al momento della vendita di tali opzioni call il comparto detiene in portafoglio i titoli sottostanti oppure opzioni call di pari valore o altri strumenti (ad esempio certificati d'opzione) idonei a un'adeguata copertura del suo impegno derivante dai contratti. In tal caso i titoli sottostanti non possono essere ceduti per tutta la durata delle opzioni, a meno che non siano coperti a mezzo di opzioni di segno contrario o da altri strumenti presenti nel patrimonio netto; inoltre questi ultimi non possono essere ceduti.

Se il comparto vende opzioni put, per tutta la durata delle opzioni esso deve essere in possesso di disponibilità sufficienti a consentire di far fronte agli impegni derivanti dalla operazione riguardante l'opzione.

La somma degli impegni risultanti dalla vendita di opzioni call e put (escluse le vendite di opzioni call per le quali il comparto disponga di un'adeguata copertura), unitamente agli impegni derivanti da operazioni effettuate con uno scopo diverso da quello di copertura, non può in alcun momento eccedere il patrimonio netto del comparto. A tale riguardo gli impegni risultanti dalla vendita di opzioni call e put corrispondono all'importo complessivo depurato in base al delta dei prezzi in vigore all'esercizio di tale opzione (strike depurato in base al delta).

4.2 Contratti a termine, swap e opzioni su strumenti finanziari

Fatta eccezione per gli swap nonché per le operazioni sul mercato libero finalizzate alla copertura del rischio di variazione dei tassi d'interesse, i contratti a termine e le opzioni su strumenti finanziari possono riferirsi soltanto a contratti negoziati in un mercato regolamentato. Le opzioni negoziate sul mercato libero ("over the counter" o "opzioni OTC") sono ammesse solo a condizione che le controparti contrattuali di tali transazioni siano istituti finanziari di prim'ordine specializzati in tale tipo di transazioni.

a) Operazioni con finalità di copertura dei rischi connessi all'andamento delle borse

Ai fini di copertura di un eventuale andamento sfavorevole delle borse, la Società di gestione può vendere per ciascun comparto future e opzioni call su un indice di borsa o altri strumenti finanziari o indici, o acquistare opzioni put su un indice di borsa, o stipulare contratti di swap in base ai quali i pagamenti del Fondo siano orientati all'altra parte in funzione di indici di borsa o transazioni con altri strumenti finanziari o indici. Poiché tali operazioni sono effettuate a scopo di copertura, deve sussistere una correlazione sufficiente fra la composizione del portafoglio titoli da coprire e l'indice di borsa utilizzato. Gli impegni derivanti da queste operazioni non possono eccedere il valore dei titoli da coprire.

b) Operazioni con finalità di copertura del rischio di variazione dei tassi d'interesse

In riferimento a ciascun comparto, la Società di gestione può vendere contratti a termine e opzioni call su tassi d'interesse o acquistare opzioni put su tassi d'interesse, nonché stipulare swap su tassi d'interesse e contratti di copertura su tassi d'interesse (forward rate agreement su tassi d'interesse) ed opzioni su swap su tassi d'interesse (swaption) con primari istituti finanziari specializzati in questo tipo di transazioni, nell'ambito di transazioni sul mercato libero. La somma degli impegni derivanti da queste operazioni non può eccedere il valore del patrimonio da coprire espresso nella corrispondente moneta dei contratti.

c) Operazioni effettuate allo scopo di un'efficiente gestione del portafoglio

I comparti possono comprare e vendere, a uno scopo diverso da quello di copertura, contratti finanziari a termine, contratti di swap e contratti di opzione relativi a ciascun valore sottostante menzionato al punto 1.1 g), a condizione che gli impegni da ciò derivanti, insieme a quelli connessi alle operazioni di swap, non eccedano il patrimonio netto del comparto interessato. Le vendite di opzioni call su titoli per le quali esista un'adeguata copertura non sono considerate nel calcolo.

La Società di gestione può inoltre concludere operazioni di swap (swap, total return swap, credit default swap e inflation swap) su qualsiasi tipo di strumento finanziario ammesso o riferite a indici, per le quali la Società di gestione e la controparte concordino di scambiare i proventi conseguiti attraverso un titolo o uno strumento del mercato monetario, uno strumento finanziario, un indice finanziario ai sensi del punto 1.1 g) o un paniere di titoli o indici con i proventi di un altro titolo o strumento del mercato monetario, strumento finanziario, indice finanziario ai sensi del punto 1.1 g) o paniere di titoli o indici.

A tal riguardo, la controparte contrattuale deve essere un primario istituto finanziario specializzato in questo tipo di operazioni. Tuttavia tali operazioni di swap non possono mai essere concluse allo scopo di modificare la politica d'investimento del Fondo.

Inoltre, laddove sia indicato nella politica d'investimento del singolo comparto, la Società può acquistare o vendere contratti a termine, swap ed opzioni su valute allo scopo di creare posizioni in valuta estera.

In tale contesto gli impegni derivanti dalle operazioni non aventi come oggetto opzioni su titoli si definiscono come segue:

- gli impegni derivanti da contratti a termine corrispondono al valore di mercato delle posizioni nette dei contratti (dopo la compensazione delle posizioni di acquisto e di vendita) che si riferiscono a strumenti finanziari identici, senza tenere conto delle relative scadenze, e
- gli impegni derivanti da opzioni acquistate e vendute corrispondono alla somma depurata in base al delta dei prezzi d'esercizio delle opzioni che costituiscono le posizioni nette di vendita e si riferiscono allo stesso valore patrimoniale sottostante, senza tenere conto delle relative scadenze;
- per i contratti di swap e le swaption il valore di mercato dei contratti saldati determinato giornalmente.

4.3 Securities Lending

Il Fondo può anche dare in prestito parte del suo portafoglio titoli a terzi. In generale le operazioni di prestito titoli possono essere effettuate solo tramite organismi di compensazione riconosciuti come Clearstream International o Euroclear, nonché tramite primari istituti finanziari specializzati in questa attività, nell'ambito delle condizioni quadro da questi stabilite. Tuttavia tali operazioni possono essere effettuate soltanto per un massimo di 30 giorni. Qualora il prestito ecceda il 50% del portafoglio titoli del comparto, può essere effettuato soltanto a condizione che il contratto di prestito possa essere risolto immediatamente.

Nel caso di prestito titoli, in linea di principio il Fondo dovrà ricevere garanzie il cui valore, alla stipula del contratto, corrisponda almeno alla valutazione complessiva dei titoli prestati e degli interessi eventualmente maturati. Tali garanzie devono essere emesse sotto forma di garanzie finanziarie consentite dalla normativa lussemburghese. Non sono necessarie garanzie di questo tipo, qualora il prestito titoli sia effettuato tramite Clearstream International o Euroclear o qualsiasi altra istituzione che garantisca il rimborso al Fondo del valore dei titoli prestati.

4.4 Operazioni con patto di riacquisto

Il Fondo può, su base accessoria, effettuare per un comparto **operazioni con patto di riacquisto** ("repurchase agreement" e "reverse repurchase agreement") consistenti in acquisti e vendite di titoli in virtù dei quali il venditore abbia il diritto o l'obbligo di riacquistare dall'acquirente i titoli ceduti a un determinato prezzo ed entro un determinato termine, concordati da entrambe le parti alla stipula del contratto.

Nelle operazioni con patto di riacquisto il Fondo può operare sia come acquirente che come venditore. La partecipazione a tali operazioni è soggetta tuttavia alle seguenti norme:

- i titoli possono essere acquistati o venduti mediante un'operazione con patto di riacquisto soltanto qualora la controparte sia un istituto finanziario di primaria solvibilità specializzato in questo tipo di operazioni;
- per tutta la durata di un'operazione con patto di riacquisto i titoli acquistati non possono essere ceduti prima dell'esercizio del diritto al riacquisto di tali titoli o prima della scadenza del termine per il riacquisto.
- deve essere inoltre garantito che il volume degli impegni relativi a operazioni con patto di riacquisto sia tale che il comparto interessato possa far fronte in ogni momento ai propri impegni per il rimborso delle azioni.
- I titoli associati o prestati quali valori di base in relazione a strumenti finanziari derivati, o acquisiti nell'ambito di "reverse repurchase agreement", non possono essere ceduti nel contesto di "repurchase agreement".

4.5 Operazioni finalizzate al controllo efficiente del rischio di credito

La Società di gestione può inoltre ricorrere a "credit default swap" (CDS). Un "CDS" è un investimento a reddito fisso a breve termine avente la forma di un contratto derivato standardizzato che non si differenzia da un prestito obbligazionario sotto l'aspetto del rischio di credito. A tal riguardo, la controparte contrattuale deve essere un primario istituto finanziario specializzato in questo tipo di operazioni. Sia l'emittente che il debitore sottostante sono soggetti in ogni momento alle direttive per gli investimenti e devono rispettare la politica di investimento di volta in volta descritta nel presente prospetto informativo.

Nell'ambito di un "CDS" una controparte paga all'altra un premio in cambio di un pagamento compensativo nel caso in cui si verifichi un credit event concordato (ad es. il mancato pagamento di interessi) relativamente all'unità di riferimento sottostante (ad es. prestiti obbligazionari, titoli obbligazionari) di una controparte di riferimento. Il pagamento o il premio periodico è di norma espresso in punti base per valore nominale. In linea di principio, il pagamento del premio per la copertura del default è effettuato periodicamente; tuttavia in caso di operazioni a breve scadenza può anche essere versato anticipatamente.

Le parti sono di norma denominate "protection buyer" (chi paga il premio) e "protection seller" (chi effettua il pagamento compensativo).

A seconda delle condizioni contrattuali, al verificarsi di un credit event (ad es. il mancato pagamento di interessi) il protection buyer consegna al protection seller i valori di riferimento al valore nominale. In alternativa l'esecuzione può avvenire anche nell'ambito del cash settlement (differenza tra il valore di mercato e il valore nominale). Il totale degli impegni risultanti dal "CDS", unitamente agli impegni derivanti dalle altre transazioni di cui al punto 4.2 lettera c), non può eccedere il patrimonio netto del comparto.

Gli impegni risultanti dal "CDS" sono definiti come di seguito indicato.

Per il protection buyer:

- premi più interessi maturati

Per il protection seller:

- pagamento di compensazione meno i premi ricevuti e gli interessi maturati

I rischi supplementari dei default swap sono i seguenti:

rischio di controparte supplementare.

4.6 Operazioni finalizzate al controllo efficiente del rischio legato all'inflazione

La Società di gestione può impiegare "inflation swap". Un "inflation swap" è un'operazione di swap nella quale una controparte corrisponde all'altra il rendimento di un indice inflazionistico in cambio del LIBOR. A tal riguardo, la controparte contrattuale deve essere un primario istituto finanziario specializzato in questo tipo di operazioni. Le parti sono di norma denominate "real rate payer" (chi paga il rendimento dell'indice) e "LIBOR payer" (chi effettua il pagamento del LIBOR).

Gli impegni risultanti dagli "inflation swap" sono definiti come segue:

- gli impegni corrispondono alla posizione netta di vendita dell'unità di riferimento sottostante (valore nominale di riferimento + interessi maturati + premi pagati);
- gli impegni derivanti dagli "inflation swap" non possono eccedere il 20% del patrimonio netto del comparto;
- il totale degli impegni risultanti dagli "inflation swap", unitamente agli impegni derivanti dalle altre transazioni di cui al punto 4.2, lettera c), non può eccedere il patrimonio netto del comparto.

I vantaggi di un "inflation swap" sono i seguenti:

- costituiscono una delle poche possibilità di garantire gli investimenti del comparto nei confronti dell'inflazione.

I rischi supplementari degli inflation swap sono i seguenti:

- rischio di controparte supplementare.

4.7 Tecniche e strumenti per la copertura dei rischi di cambio

Ai fini di copertura del rischio di cambio, la Società di gestione può, per ogni comparto, vendere contratti a termine su divise, vendere opzioni call su divise oppure acquistare opzioni put su divise in una borsa o in un altro mercato regolamentato o nell'ambito di operazioni sul mercato libero.

La Società di gestione può inoltre, nell'ambito di operazioni sul mercato libero, vendere divise a termine oppure scambiarle (swap di valute) con primari istituti finanziari specializzati in questo tipo di transazioni.

In linea di principio, le operazioni portate a termine in una determinata moneta non possono superare né il valore del patrimonio del comparto relativo denominato in questa moneta, né la durata di possesso/durata residua, nel caso in cui questa moneta non presenti una correlazione sufficiente con altre monete del comparto.

Se esiste una tale correlazione, il rischio di cambio può essere coperto anche con la vendita di una moneta in stretta correlazione con quella delle attività, qualora ciò sia più economico per la Società e/o le transazioni nella moneta correlata siano più in linea con il mercato. In tal caso, il volume e la durata di queste transazioni in una determinata moneta non devono eccedere il valore complessivo delle attività di tutte le monete del comparto strettamente correlate con essa, né la durata della sua permanenza nel comparto stesso.
